



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 03/06/2025

Il giorno **03 giugno 2025**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.	Pier Francesco NOCINI	- Rettore	P
Prof.	Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa	Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof.	Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa	Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof.	Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P (1)
Prof.	Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P
Prof.	Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof.	David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof.	Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa	Chiara LEARDINI	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa	Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof.	Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P
Dott.	Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	AG
Dott.	Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott.	Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa	Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P
Dott.	Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	P
Dott.	Carmine CARRATORE	- Rapp. Dei Dottorandi	P (#)
Sig.ra	Francesca FLORI	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra	Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P (*)
Sig.ra	Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	AG

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore	Prof. Diego BEGALLI	P
- il Direttore Generale	Dott. Federico GALLO	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	P (#)
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	P

Partecipa inoltre alla riunione il Prof. Riccardo PANATTONI, Presidente della Consulta delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento.

(#) In collegamento da remoto.

(1) La Prof.ssa Roberta Facchinetti esce alle ore 11.47 durante la discussione del punto 6.4.

Presiede il Rettore, Prof. Pier Francesco Nocini.



Al fine di fornire al Direttore Generale Dott. Federico Gallo un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta la Dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati del Rettore, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETTORE

- 1) Comunicazioni
 - 1.1) Comunicazione del Rettore relativa all'utilizzo di una parte dell'utile di gestione esercizio 2024 finalizzata alla chiusura della programmazione docenti, ricercatori e PTA triennio 2023/2025.
 - 1.2) Recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva NIS2 – Adempimenti preliminari e aggiornamento delle informazioni sul portale ACN.
 - 1.3) Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche.
- 2) Approvazione verbale della seduta del 29 aprile 2025
- 3) Ratifiche decreti rettorali d'urgenza
 - 3.1) Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 5085 del 15/05/2025 per l'emanazione del Bando per l'assegnazione di borse di mobilità nell'ambito del progetto TNE23-00050, dal titolo "UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment" a valere sulle risorse previste dal PNRR (CUP progetto D81I24000280007).
 - 3.2) Ratifica Decreto Rettorale d'Urgenza per sottoscrizione Accordo Quadro per la gestione della proprietà intellettuale nell'ambito del progetto "HEAL ITALIA - Health Extended ALLiance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine").

Proposte di delibera a cura di:

- 4) **DIREZIONE RISORSE UMANE** (Dirigente ad interim: Direttore Generale dott. Federico Gallo)

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (dott. Luca Fadini)

 - 4.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere
 - 4.2) Richiesta di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare - parere

AREA PERSONALE DOCENTE E RAPPORTI CON L'AOUI DI VERONA E IL SSN (dott. Stefano Micheloni)

 - 4.3) Convenzione tra l'Università di Verona e l'Ospedale Classificato "Sacro Cuore – Don Calabria" di Negrar (VR) per lo svolgimento di attività assistenziale di personale universitario. Parere.
 - 4.4) Convenzione tra l'Università degli studi di Verona e l'Ospedale Pederzoli – Casa di cura privata S.p.a. di Peschiera del Garda per l'affidamento della direzione della struttura complessa di laboratorio analisi-biochimica clinica. Parere.
- 5) **DIREZIONE GENERALE** (Direttore Generale: dott. Federico Gallo)

AREA RICERCA (dott.ssa Maria Gabaldo)

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE (dott. Stefano Fedeli)

 - 5.1) Offerta formativa A.A. 2025/26: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere
- 6) **DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI** (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)



- 6.1) Proposta di conferimento di attestato alla memoria degli studi compiuti" - Approvazione
 - 6.2) Regolamento per il conferimento del titolo di "Studioso "Senior" dell'Università degli Studi di Verona
 - 6.3) Centri di ricerca Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) - parere
 - 6.4) Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 relativo alla collaborazione tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona per la realizzazione di attività sul paesaggio" - parere
 - 6.5) Patto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e Plastic Free ODV ONLUS – parere
 - 6.6) Rinnovo accordo quadro di collaborazione scientifica, formativa e culturale tra l'Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV – approvazione
- 7) DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA, SERVIZI E SEGRETERIE STUDENTI (Dirigente: dott. Giovanni Michele Bianco)**
- 7.1) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere
 - 7.2) Conclusione progetti soggetti attuatori DM nn. 934/2022 e 762/2024 a.a. 2025/2026 - Proposte per l'a.s. 2025/2026 e aggiornamento Linee guida – Parere
 - 7.3) Accreditemento iniziativa Boost Your Talent – parere
 - 7.4) Rinnovo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e Veneto Lavoro al fine di promuovere la conoscenza del mondo del lavoro per la comunità studentesca, le laureate e i laureati dell'Università di Verona – parere



1.0° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore

Il Rettore chiede ai componenti del Senato accademico di osservare un minuto di silenzio per le vittime della striscia di Gaza del conflitto israelo-palestinese.

Il Rettore informa i signori Senatori di quanto ha riferito questa mattina ai vecchi e nuovi Direttori di Dipartimento in tema di "alternanza alla carica di Rettore" tra docenti di borgo Roma e docenti di Veronetta. In particolare: *"Si tratta di una regola non scritta nello Statuto del nostro Ateneo e pertanto può essere superata, tenendo conto che in molti altri Atenei non è mai esistita. Ritengo che sia giunto il momento di chiudere il tempo dell'alternanza. L'alternanza in un grande ateneo non ha più significato. Bisogna votare la persona che sia valida. Ecco perché-oggi ho la necessità di comprendere se volete ancora l'alternanza o un domani si correrà a prescindere dalla sede di appartenenza, quello che conta è la persona, quindi una candidatura libera-che potrà essere di economia, di medicina, di giurisprudenza, di filosofia. L'alternanza? Ritengo che ci siamo fatti abbastanza prendere in giro dai giornalisti, come vi ho detto prima, e da atenei molto più importanti. Alla fine non serve minimamente a nulla l'alternanza, oggi possiamo confermarla o bocciarla definitivamente, perché almeno così concludo anche questo passaggio perché non potevo farlo prima. L'alternanza non è contemplata, non c'è nello statuto."*

Il Rettore dà la parola al Pro Rettore il quale comunica *"Tale regola non è scritta da nessuna parte, ma il Rettore desidera che il Senato si esprima in merito."*

Il Rettore comunica: *"Magari ci pensate ed il primo luglio nella prossima riunione del Senato, ci torniamo su."*

Il Rettore dà la parola al Prof. David Bolzonella il quale comunica: *"Il tema vero, trattandosi di una regola non scritta è se sia necessaria una pronuncia di merito da parte del Senato."*

Il Rettore risponde: *"Infatti non c'è nulla da cambiare, appunto."*

Il Rettore dà la parola al Prof. Michele Milella il quale comunica: *"Probabilmente, riprendendo quello che diceva il Prof. Bolzonella poiché questa regola non è una regola scritta, forse quello che sarebbe utile una nota esplicativa del Rettore che spieghi che non sussiste nessuna regola al riguardo."*

Il Rettore conclude: *"Concordo con quanto detto dal Prof. Milella."*

Il Senato Accademico prende atto.



1.1° punto OdG:

Comunicazioni del Rettore relativa all'utilizzo di una parte dell'utile di gestione esercizio 2024 finalizzata alla chiusura della programmazione docenti, ricercatori e PTA triennio 2023/2025

Il Rettore dà la parola al dott. Federico Gallo, Direttore Generale, il quale proietta alcune slides che comunicano il probabile aumento della quota FFO destinata al questo Ateneo. Tale aumento consente di effettuare delle proiezioni relative al budget 2026-2026 tra 5 mesi. Viene evidenziato il futuro valore del patrimonio netto in carico all'Ateneo, il tutto nel pieno rispetto dei vincoli normativi.

Il Senato Accademico prende atto.

1.2° punto OdG:

Recepimento degli obblighi previsti dalla Direttiva NIS2 – Adempimenti preliminari ed aggiornamento delle informazioni sul portale ACN.

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Direttore della Direzione informatica, Tecnologie e Comunicazione, il quale fa presente che con la promulgazione del D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024, l'Italia ha recepito la Direttiva europea n. 2555 del 2022, nota anche NIS2 (Network and Information Security 2), finalizzata all'adozione di misure di sicurezza informatica omogenee e rafforzate in ambito europeo.

In sostanza la Direttiva NIS2 è una nuova normativa europea sulla cybersicurezza che rafforza gli obblighi di sicurezza digitale per enti pubblici e privati strategici.

In Italia è attuata attraverso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Il decreto legislativo introduce prescrizioni articolate su molteplici aspetti della sicurezza delle informazioni, che possono essere sintetizzate in quattro ambiti principali:

- responsabilizzazione della Governance e relativa formazione;
- attivazione di strutture organizzative deputate alla gestione della sicurezza delle informazioni, con ruoli e responsabilità definiti;
- adozione di metodologie di analisi del rischio e implementazione delle contromisure per la mitigazione degli impatti degli incidenti informatici;
- obbligo di comunicazione tempestiva all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) degli incidenti significativi, secondo tempi stabiliti e vincolanti.

Il dott. Giovanni Bianco ricorda che presso il nostro Ateneo sono state già attuate da tempo alcune azioni indirizzate proprio alla Cybersicurezza. Di rilievo è la certificazione ISO27001 ottenuta dalla Direzione Informatica, Comunicazione e Tecnologie che, seppur in modo volontario, ha ritenuto essenziale rifarsi a modelli e standard internazionali sul tema.

La ISO27001 aiuta a strutturare i controlli richiesti dalla NIS2 (es. gestione rischi, politiche di sicurezza, piani di risposta agli incidenti), tuttavia, la certificazione ISO27001 da sola non basta a garantire la conformità alla NIS2 se non vengono rispettati tutti gli adempimenti specifici di legge (es. notifiche all'ACN, classificazione, registrazione) e se non si estende a tutte le articolazioni strutturali che compongono l'Ateneo.

Infatti, le prescrizioni NIS2 si devono intendere applicabili a livello di Ateneo, e pertanto ogni Dipartimento, Centro, Direzione Centrale, Biblioteca, e ogni altra struttura presente hanno l'obbligo di conformarsi.

Al fine di porre in essere le prescrizioni della NIS2, in particolare, si segnala che l'Università di Verona, tramite il proprio "punto di contatto" designato – il Dott. Giovanni M. Bianco, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale (RTD) – ha provveduto, entro la scadenza del 28 febbraio 2025, a effettuare la registrazione sul portale ACN, classificandosi come "soggetto importante", così come previsto dalla nota ACN prot. n. 172044 del 14 aprile 2025 entro il 31 maggio 2025; scadenza procrastinata con provvedimento dell'ACN 200375 del 26 maggio 2025 che proroga degli adempimenti al 31 luglio.

Oltre alla scadenza sopra riportata, la NIS2 prevede altre tappe, le cui principali scadenze sono le seguenti:



- entro il 31 luglio 2025: completamento del profilo dell'ente, con raccolta delle informazioni relative a organi direttivi, domini gestiti, piani di indirizzamento IP e altri dati tecnici;
- entro il 31 dicembre 2025: organizzazione dell'Incident Response Plan e delle comunicazioni obbligatorie verso ACN;
- entro il 30 settembre 2026: attivazione di un piano formativo sulla sicurezza delle informazioni, istituzione di strutture organizzative dedicate (con definizione di ruoli e responsabilità), adozione di metodologie di analisi del rischio e implementazione di misure di sicurezza allineate agli standard di riferimento.

In relazione alla scadenza del 31 luglio 2025, il completamento del profilo dell'Ateneo sul portale ACN prevede, tra le altre cose, l'inserimento dei dati identificativi e di contatto degli "Organi di Amministrazione e Direzione", ai quali la direttiva attribuisce specifiche responsabilità in materia di sicurezza informatica.

In particolare, tali Organi devono:

- approvare le modalità di gestione del rischio, come definite dal decreto;
- sovrintendere alla loro attuazione e agli obblighi di accreditamento presso ACN;
- rispondere di eventuali violazioni delle disposizioni previste;
- partecipare a percorsi di formazione sul tema;
- garantire un'adeguata formazione continua al personale, finalizzata alla diffusione di conoscenze e competenze in grado di valutare e gestire i rischi informatici;
- essere informati periodicamente – o tempestivamente in caso di necessità – sugli incidenti informatici e sulle relative notifiche agli organismi nazionali competenti (ACN/CSIRT Italia).

Alla luce delle disposizioni vigenti, e in accordo con altri Ateneo vicini, si ritiene opportuno procedere all'inserimento, all'interno del portale ACN, dei dati riferibili al Rettore, al delegato del Rettore all'innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, al Direttore Generale, al Dirigente della Direzione ICT, escludendo al momento altre figure gestionali.

Tali figure sono individuate, allo stato attuale, come Organi di Amministrazione e Direzione rilevanti per la presente fase, in attesa di specifiche indicazioni formali da parte dell'ACN; eventuali aggiornamenti saranno apportati tempestivamente qualora pervengano nuove disposizioni da parte della stessa Agenzia.

Si rappresenta inoltre che, considerata l'attuale configurazione distribuita delle infrastrutture ICT dell'Ateneo, si rende necessario identificare internamente le strutture dotate di infrastrutture ICT locali aventi rilevanza ai fini dell'erogazione di servizi rientranti nella NIS2, poiché anch'esse possono configurare l'identificazione di profili di responsabilità.

I Direttori di tali strutture infatti sono, per quanto di rispettiva competenza, tenuti ad adempiere agli obblighi previsti dagli articoli 23, 24, 25 e 38 del D.Lgs. 138/2024.

In sintesi:

- Articolo 23: Organi di amministrazione e direttivi



- Stabilisce gli obblighi degli organi di amministrazione e direttivi in materia di cybersicurezza, in particolare la responsabilità di sovrintendere e garantire che siano adottate le misure di sicurezza necessarie, di formazione periodica, di promozione della sicurezza.

- Articolo 24: Obblighi in materia di misure di gestione dei rischi

- Definisce gli obblighi di adottare misure tecniche, organizzative e operative proporzionate ai rischi, per proteggere i propri sistemi informativi e minimizzare l'impatto degli incidenti. In caso di non conformità, il soggetto deve intervenire subito con azioni correttive appropriate.

- Articolo 25: Obblighi in materia di notifica di incidente

- Impone la notifica di incidenti informatici alle autorità competenti, entro determinati tempi, e stabilisce le modalità di notifica.

- Articolo 38: Violazioni e sanzioni

- Sanzioni applicabili in caso di mancata osservanza.

A tal fine, si ritiene opportuno incaricare la Direzione ICT di effettuare un'analisi interna finalizzata all'individuazione delle strutture dotate di infrastrutture ICT locali la cui eventuale compromissione potrebbe pregiudicare l'erogazione di servizi universitari, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024.

Nei casi in cui tale rilevanza sia accertata, si provvederà all'inserimento dei rispettivi Direttori nel portale dell'ACN, in qualità di ulteriori componenti degli Organi di Amministrazione e Direzione dell'Ateneo, come previsto dalla normativa vigente.

Le figure nominate identificheranno modalità e azioni per dare supporto all'intero Ateneo ai fini dell'adozione della NIS2

Sempre con scadenza 31 luglio oltre ai dati tecnici da censire (come i range IP e i domini), si evidenzia la necessità di nominare un sostituto per il Punto Unico di Contatto (SPOC), con funzioni di sostituzione in caso di assenza.

Al riguardo si propone di designare il Dott. Andrea Sartori quale sostituto del Punto Unico di Contatto, responsabile dell'Area Networking della Direzione ICT.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;

- Visto il D.Lgs. n. 138 del 4 settembre 2024;

- Considerata l'esigenza di provvedere agli adempimenti previsti entro le scadenze indicate;

Prende atto

1. della nomina a Punto Unico di Contatto (SPOC) del Dott. Giovanni Bianco, in qualità di Responsabile della Transizione Digitale (RTD), il quale ha provveduto, entro la scadenza del 28 febbraio 2025, alla registrazione dell'Ateneo sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN);

2. della classificazione dell'Università degli Studi di Verona come "soggetto importante" ai sensi della Direttiva NIS2;



3. di demandare alla Direzione ICT, nella figura del punto di contatto e del sostituto, l'aggiornamento delle informazioni tecniche richieste da ACN, nel rispetto delle tempistiche previste;
4. nella necessità di effettuare il completamento del profilo dell'Ateneo sul portale ACN, comprensivo dell'inserimento dei dati identificativi e di contatto degli Organi di Amministrazione e Direzione, nelle persone del Rettore, del delegato del Rettore all'innovazione Tecnologica e Digitalizzazione, del Direttore Generale, del Dirigente della Direzione ICT, nonché, al termine della rilevazione sopra descritta dei Direttori che hanno infrastrutture con rilevanza ai sensi dell'erogazione di servizi;
5. di demandare alle figure nominate l'identificazione di modalità e azioni per dare supporto all'intero Ateneo ai fini dell'adozione della NIS2
6. di incaricare la Direzione ICT di effettuare, entro 120 giorni, un'analisi interna finalizzata all'individuazione delle strutture dotate di infrastrutture ICT locali la cui eventuale compromissione potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi universitari, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 138/2024, provvedendo, nei casi in cui tale rilevanza sia accertata, all'inserimento dei rispettivi Direttori nel portale dell'ACN, in qualità di ulteriori componenti degli Organi di Amministrazione e Direzione dell'Ateneo;
7. che i risultati di tale analisi siano riferiti al Consiglio di Amministrazione;
8. di riservarsi di adottare, con successivo provvedimento, eventuali modifiche o integrazioni alla presente delibera, sulla base di nuove indicazioni operative da parte dell'ACN o di evoluzioni normative.
9. di designare, in qualità di sostituto del Punto Unico di Contatto (SPOC) il Dott. Andrea Sartori responsabile dell'Area Networking;

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Maria Angela Cerruto la quale evidenzia che il problema della cybersecurity è molto sentito, soprattutto per i dipartimenti di area medica, che trattano dati molto sensibili. Questa dovrebbe essere l'occasione in cui l'Università dovrebbe farsi promotrice per l'apertura di un tavolo condiviso con l'azienda sanitaria per affrontare questo problema.

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco il quale evidenzia la necessità di una convenzione informatica con l'AOUI.

Il Senato Accademico

Prende atto.



1.3° punto OdG:

Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche 2023/24.

Il Rettore ricorda che tra i compiti specifici del Nucleo di Valutazione rientra l'analisi dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione della componente studentesca sull'attività didattica degli atenei¹.

Il Rettore cede quindi la parola al Prof. Antonio Schizzerotto, Coordinatore del NdV dell'Università di Verona, affinché possa illustrare i principali risultati emersi dalle indagini, riportata per esteso nella "Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione studenti/studentesse, laureati/e e dottorandi/e a.a. 2023/24" (**allegato 1**).

Il Prof. Schizzerotto informa i Senatori che oltre all'analisi dell'opinione della componente studentesca in merito alle prestazioni didattiche dei singoli insegnamenti, il NdV, seguendo i suggerimenti di ANVUR, ha preso in considerazione anche i livelli di soddisfazione dei/delle laureati/e verso il proprio percorso di studi, nonché gli esiti della rilevazione sui giudizi dei/delle dottorandi/dottorande verso le esperienze formative e di ricerca compiute nel corso dell'a.a. 2023/24.

Il Prof. Schizzerotto illustra, mediante alcune slide (**allegato 2**), gli esiti salienti delle tre indagini ed espone le riflessioni compiute dal Nucleo su alcuni dei loro aspetti. Invita, quindi, a prendere visione del testo della Relazione inviata dal Nucleo di Valutazione ad ANVUR a quanti fossero interessati ad approfondire i temi oggetto dell'intervento.

Il Rettore ringrazia il Prof. Schizzerotto per la presentazione e ricorda che, con delibera del SA del 28/05/24 era stato dato mandato al Presidio della Qualità di "attivare tavoli di lavoro finalizzati ad approfondire i suggerimenti del Nucleo di Valutazione, al fine di definire un percorso, anche graduale, di implementazione delle modifiche da apportare alle rilevazioni".

Il Rettore, sentita la Presidente del Presidio della Qualità, propone di trattare in maniera organica le questioni sollevate dal Nucleo di Valutazione in una prossima seduta, e comunque prima dell'avvio del prossimo anno accademico, in modo da tenere in considerazione gli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico Questionari, costituito dal Presidio della Qualità, che sta lavorando su queste tematiche.

Il Senato Accademico prende atto.

¹ Artt. 12 e 14, D.Lgs. 19/2012, e art. 1 c. 2 della L. 370/1999.



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 29 aprile 2025

Il Rettore ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 29 aprile 2025

Il Rettore, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura del suddetto verbale, constata la mancanza di rilievi e lo pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



3.1° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale Rep. n. 5085 del 15/05/2025 per l'emanazione del Bando per l'assegnazione di borse di mobilità nell'ambito del progetto TNE23-00050, dal titolo "UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment" a valere sulle risorse previste dal PNRR (CUP progetto D81I24000280007).

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Emanuela Gamberoni, Referente alla Cooperazione allo sviluppo internazionale, la quale ricorda che il progetto UNITAFRICA, promosso dalle Università Italiane (UI) all'interno della Rete Universitaria per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), è un'iniziativa strategica volta a favorire la formazione congiunta, la ricerca e la cooperazione accademica internazionale con istituzioni universitarie nel continente Africano. L'Alleanza composta da 21 UI e 93 Università Africane (UA) situate in 18 paesi Africani (di cui 10 sono tra i Paesi Meno Sviluppati), mira a potenziare la cooperazione reciproca per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, promuovendo nel contempo il sistema accademico italiano in Africa. Con Decreto Ministeriale n. 262 del 08/08/2024, il MUR ha comunicato che la proposta progettuale TNE23-00050, dal titolo "UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment", presentata dall'Istituzione Capofila Università degli studi di Brescia è stata ammessa al finanziamento per l'importo di € 2.407.557,46 a valere sulle risorse previste dal PNRR – CUP progetto D81I24000280007.

In data 17 aprile 2025 il MUR ha emanato le "Linee Guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è Amministrazione titolare", con cui sono state chiarite le modalità di utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti destinati alla realizzazione del suddetto progetto. Considerato che le mobilità dovranno necessariamente concludersi entro il 31 gennaio 2026, il consorzio universitario coordinato dall'Università di Brescia ha concordato di attivare quanto prima la procedura di raccolta delle candidature presso i vari atenei partecipanti, per consentire l'assegnazione dei finanziamenti per le mobilità in oggetto.

Il Rettore ha pertanto provveduto con proprio decreto d'urgenza (**allegato 1**, Rep. n. 5085/2025, Prot. n. 191319 del 15/05/2025) alla sottoscrizione del necessario Bando per l'assegnazione di borse di mobilità nell'ambito del progetto TNE23-00050, dal titolo "UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment" (**allegato 2**, "Bando"). Le mobilità potranno essere effettuate da dottorande/i, specializzande/i e docenti, in ingresso ed in uscita da/verso le due Università africane inserite nel progetto:

MOZAMBICO	Universidade Eduardo Mondlane (Maputo)
SENEGAL	Université Cheikh Anta Diop (Dakar)

La modalità di partecipazione è "a sportello", fino ad esaurimento dei fondi disponibili e con scadenza ultima per la presentazione delle candidature fissata al 31 ottobre 2025. Il budget complessivo disponibile per il finanziamento delle mobilità è pari a **44.760,00 Euro**.

Il Rettore, alla luce di quanto sopra specificato, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento di urgenza.

Il Senato Accademico

- visto il Decreto Direttoriale 167 del 3/10/2023 con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato l'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE, finalizzato alla selezione e al finanziamento di iniziative educative transnazionali (TNE) previste dalla sottomisura T4 "Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione", Investimento 3.4 "Didattica universitaria e competenze avanzate" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4



“Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”;

- visto il Decreto Ministeriale di ammissione al finanziamento n. 262 del 08/08/2024, con il quale il MUR comunica che la proposta progettuale TNE23-00050, dal titolo “UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment”, presentata dall’Istituzione Capofila Università degli studi di Brescia è ammessa al finanziamento per l’importo di € 2.407.557,46 a valere sulle risorse previste dal PNRR – CUP progetto D81I24000280007;

- visto il testo del Bando per l’assegnazione di borse di mobilità nell’ambito del progetto TNE23-00050, dal titolo “UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment”;

- vista la necessità di emanare il Bando di selezione in tempo utile per consentire l’assegnazione delle borse di mobilità finanziate, che dovranno realizzarsi e concludersi entro il 31 gennaio 2026;

- considerato che le sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 3 giugno 2025, non erano compatibili con la tempistica prospettata dal consorzio universitario coordinato dall’Università di Brescia;

delibera

di ratificare il decreto rettorale d’urgenza Rep. n. 5085/2025, Prot. n. 191319 del 15/05/2025 di emanazione del Bando per l’assegnazione di borse di mobilità nell’ambito del progetto TNE23-00050, dal titolo “UNITAFRICA: Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment”.



3.2° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale d'Urgenza per sottoscrizione Accordo Quadro per la gestione della proprietà intellettuale nell'ambito del progetto "HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine".

Il Rettore dà la parola al dott. Simone Sprea, Responsabile dell'Unità operativa Liaison Office, il quale ricorda che il 15 marzo 2022 il MUR ha pubblicato l'Avviso n. 341 del 15-03-2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Tale bando rientra tra le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa".

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2022 hanno deliberato **l'adesione dell'Università di Verona al Partenariato Esteso PE 6: Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine**, il cui soggetto proponente è l'Università degli Studi di Palermo e a cui l'Università di Verona partecipa come soggetto affiliato in sei Spoke (1,2,4,5,6,8).

Il dott. Simone Sprea ricorda ancora che con il Decreto Direttoriale del MUR n. 1559 del 11-10-2022 è stato ammesso a finanziamento il Partenariato esteso HEAL ITALIA (CUP B33C22001030006), per la realizzazione dello specifico Programma di Ricerca e Innovazione, **con un'agevolazione totale assegnata all'Università di Verona pari a € 4.440.000**. Con atto notarile rep. n.16145, Raccolta n.4150 è stata quindi costituita la Fondazione partenariati estesi "HEAL ITALIA" (Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab research, and Integrated Approaches of Precision Medicine) con sede legale Palermo, C.F. 97370050821, che partecipa al Progetto con il ruolo di Hub.

Il dott. Simone Sprea informa quindi che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione HEAL ITALIA ha approvato l'Accordo sulla Proprietà Intellettuale, a seguito dell'iter di integrazione e modifica condotto con il contributo di tutti gli enti partner del progetto. Con il presente Accordo l'Hub e gli Spoke, e gli Spoke e i propri Affiliati, intendono fornire i principi di riferimento ai fini della sottoscrizione di accordi specifici volti a disciplinare i rapporti tra le Parti in merito ai ruoli nella conduzione della Attività e alla titolarità, accesso, gestione e Valorizzazione dei Risultati generati nell'ambito delle attività di ricerca.

Il dott. Simone Sprea comunica quindi che l'accordo quadro ha ricevuto il parere favorevole dalla Commissione Proprietà industriale, Intellettuale e Spin off del nostro Ateneo riunita nella seduta del 14 maggio 2025.

Il Rettore ha pertanto provveduto con proprio decreto d'urgenza (**allegato 1**, Rep. n. 5510/2025, Prot. n. 201178 del 27/05/2025) alla sottoscrizione dell'accordo quadro per la gestione della proprietà intellettuale per il progetto "HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine" in modo da consentire all'Hub di completare il quadro che disciplina i rapporti tra i soggetti del progetto Heal Italia (**allegato 2** – Accordo).

Il Rettore, alla luce di quanto sopra specificato, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla ratifica del citato provvedimento di urgenza.

Il Senato Accademico

- vista la necessità di sottoscrivere l'accordo quadro in tempo utile consentire all'Hub di completare il quadro che disciplina i rapporti tra i soggetti del progetto Heal Italia;

- considerato che le sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione fissate per il 3 giugno 2025, non erano compatibili con la tempistica prospettata dalla Fondazione Heal Italia;



delibera

di ratificare il decreto rettorale d'urgenza Rep. n. 5510, Prot. n. 201178 del 27/05/2025 per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro per la gestione della proprietà intellettuale nell'ambito del progetto "HEAL ITALIA - Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine".



4.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue - parere

Il Rettore dà la parola al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale illustra la seguente relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 ha approvato l'assegnazione delle risorse per la Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025 e la correlata ripartizione tra le diverse linee di budget (**Misure di Sistema, Borsino del Rettore, Linea Dipartimenti e Fondo di Garanzia**).

Il dott. Luca Fadini, prima di illustrare le diverse proposte di programmazione a valere sulle risorse disponibili assegnate per la programmazione 2023-25, fa presente che il nuovo valore del Punto Organico è pari a **116.298,00 €**. Conseguentemente, i nuovi costi per la programmazione 2025 sono i seguenti:

ESTERNI			UPGRADE		
Ruolo	P.O.	costo in euro	Ruolo	P.O.	costo in euro
PO	1	116.298,00 €	PA-PO	0,3	34.889,40 €
PA	0,7	81.408,60 €	RU-PA	0,2	23.259,60 €
RTT	0,7	81.408,60 €			

A) Programmazione con risorse del Borsino Magnifico Rettore.

Risorse residue disponibili:

Linee di budget	Budget disponibile
Linea Borsino del Rettore (A)	160.020,00 €

Il Rettore intende intervenire per dare un pronto sostegno alle maggiori situazioni di criticità nelle seguenti aree scientifiche disciplinari per i seguenti ruoli:

- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c.6 della Legge 240/2010) nel SSD MEDS-16/A **Malattie odontostomatologiche** presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, costo: 34.889,40 €;
- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD BIOS-08/A **Biologia molecolare** presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, costo: 34.889,40 €;
- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD INFO-01/A – **Informatica** presso il Dipartimento di Informatica, costo: 34.889,40 €. In relazione a tale posizione di PO SSD INF/01 – Informatica, il Rettore fa presente che una procedura valutativa per una posizione di professore ordinario nel SSD INFO-01/A Informatica era già stata attivata con bando D.R. rep. 3982/2023 prot n. 172928 del 03 maggio 2023 (approvazione atti prot. n. 356145 rep. 8665/2023 del 14 settembre 2023), per la quale il vincitore ha preso servizio e sono ancora presenti candidati idonei. Secondo quanto previsto dall'art. 19 *Proposta di chiamata del candidato valutato*, comma 4, del *Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010* (emanato con Decreto Rettorale rep. 7338 del 28 luglio 2023 - in vigore dal 15 agosto 2023) *"Nel caso in cui l'Ateneo deliberi più di un posto in settori scientifici disciplinari oggetto della procedura valutativa, anche in momenti successivi, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di un candidato già valutato positivamente anche sulla base di nuove esigenze didattiche, scientifiche e assistenziali entro il limite di un triennio dall'approvazione degli atti."*, ovvero nel caso di specie entro il 13 settembre 2026.

Il dott. Luca Fadini fa presente che il Consiglio di Dipartimento di Informatica nella seduta del 15 maggio 2025 (**Allegato n. 1**) qualora gli Organi di Governo approvassero la presente proposta di upgrade, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato art. 19, comma 4 del *Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010*, ha deliberato la proposta di chiamata, a far data dal **1° ottobre 2025**, della **Prof.ssa Mila Dalla**



Preda, valutata positivamente nella procedura valutativa bandita con D.R. 3982/2023 Prot n. 172928 del 03/05/2023 (approvazione atti rep. 8665/2023 del 14 settembre 2023).

La Prof.ssa Mila Dalla Preda è collocata in posizione idonea per la chiamata a Professore Ordinario, in quanto i candidati che la precedono sono già stati chiamati a ricoprire il ruolo di Professore Ordinario (D.R. 9169/2023 del 27 settembre 2023 e D.R. 13065/2023 del 21 dicembre 2023).

Il costo complessivo della programmazione a carico del budget **Borsino Magnifico Rettore** è pari a **104.668,20 €** (3 x 34.889,40 = 104.668,20 €). Pertanto, all'esito della programmazione sopra illustrata la situazione finanziaria è la seguente:

Linee di budget	Budget disponibile	impegno presente provvedimento	residuo totale
Linea Borsino del Rettore (A)	160.020,00 €	104.668,20 €	55.351,80 €

B) Programmazione con risorse Misure di Sistema.

Risorse residue disponibili:

Linee di budget	Budget disponibile
Linea Misure di Sistema (B)	160.020,00

Il Rettore intende intervenire per dare un pronto sostegno considerata prioritaria la situazione di maggiore nella seguente area scientifica:

- Una posizione di **ricercatore tenure track (RTT)**, da reclutare tramite procedura selettiva nel SSD MEDS-09/C **Reumatologia** presso il Dipartimento di Medicina costo: costo: 81.408,60 €.

Il costo complessivo della programmazione a carico del budget **Misure di Sistema** è pari a **81.408,60 €**. Pertanto, all'esito della programmazione sopra illustrata la situazione finanziaria è la seguente:

Linee di budget	Budget disponibile	impegno presente provvedimento	residuo totale
Linea Misure di Sistema (B)	160.020,00	81.408,60 €	78.611,40 €

C) Programmazione con risorse dei Dipartimenti (C)

Risorse residue disponibili:

Linea budget Dipartimenti (C)	Budget disponibile	Budget disponibile	residuo totale	debiti/crediti
BIOTECNOLOGIE	3.106,97 €	- €	3.106,97 €	- €
INFORMATICA (debito pari a 6.202,36)	- €	- €	- €	- 6.202,36 €
CULTURE E CIVILTA'	17.813,51 €	- €	17.813,51 €	- €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	- €	- €	- €	- €
SCIENZE UMANE	16.554,01 €	- €	16.554,01 €	- €
MANAGEMENT	50.928,83 €	80.010,00 €	130.938,83 €	- €
SCIENZE ECONOMICHE*	7.907,12 €	- €	7.907,12 €	- €
SCIENZE GIURIDICHE	13.624,20 €	114.300,00 €	127.924,20 €	- €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.840,78 €	160.020,00 €	170.860,78 €	- €
MEDICINA	37.344,51 €	- €	37.344,51 €	- €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	50.765,85 €	- €	50.765,85 €	- €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI (credito pari a 6.202,36)	12.759,16 €	- €	12.759,16 €	6.202,36 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	- €	- €	- €	- €
Totale Linea budget Dipartimenti (C)	221.644,94 €	354.330,00 €	575.974,94 €	- €

Il dott. Luca Fadini illustra la proposta di programmazione:

- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD MEDS-05/A - **Medicina interna** presso il Dipartimento di Medicina costo: 34.889,40 €.



Il costo complessivo della programmazione a carico del budget del **Dipartimento di Medicina** è pari a **34.889,40 €**.

Pertanto, all'esito della programmazione sopra illustrata la situazione finanziaria è la seguente:

Linea budget Dipartimenti (C)	Budget disponibile	Budget disponibile	spesa presente provvedimento	residuo totale	debiti/crediti
BIOTECNOLOGIE	3.106,97 €	- €	- €	3.106,97 €	- €
INFORMATICA (debito pari a 6.202,36)	- €	- €	- €	- €	- 6.202,36 €
CULTURE E CIVILTÀ	17.813,51 €	- €	- €	17.813,51 €	- €
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	- €	- €	- €	- €	- €
SCIENZE UMANE	16.554,01 €	- €	- €	16.554,01 €	- €
MANAGEMENT	50.928,83 €	80.010,00 €	- €	130.938,83 €	- €
SCIENZE ECONOMICHE*	7.907,12 €	- €	- €	7.907,12 €	- €
SCIENZE GIURIDICHE	13.624,20 €	114.300,00 €	- €	127.924,20 €	- €
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	10.840,78 €	160.020,00 €	- €	170.860,78 €	- €
MEDICINA	37.344,51 €	- €	- 34.889,40 €	2.455,11 €	- €
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	50.765,85 €	- €	- €	50.765,85 €	- €
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI (credito pari a 6.202,36)	12.759,16 €	- €	- €	12.759,16 €	6.202,36 €
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	- €	- €	- €	- €	- €
Totale Linea budget Dipartimenti (C)	221.644,94 €	354.330,00 €	- 34.889,40 €	541.085,54 €	- €

Le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati e il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia sono riportate nell'**Allegato n. 1**.

La proposta complessiva di programmazione sopra descritta è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercator. Lo stanziamento complessivo è finanziariamente compatibile con il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27 approvato dal CdA del 18 dicembre 2024. **Non vi sono pertanto ulteriori oneri a carico del Bilancio di Ateneo.**

Tutto ciò premesso e considerato, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;
- richiamata la delibera del CdA che ha approvato l'assegnazione delle risorse ordinarie e straordinarie di cui al CdA del 24 ottobre 2023 coerente con il quadro complessivo di sostenibilità finanziaria dell'Ateneo;
- richiamata la delibera del CdA che ha approvato il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27 approvato dal CdA del 18 dicembre 2024;
- richiamato il *Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010*;
- viste le delibere dei Dipartimenti interessati e il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 1**);
- vista la proposta complessiva di programmazione illustrata in premessa;
- preso atto che la proposta di programmazione descritta è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il Bilancio Unico di Ateneo 2025 e di previsione triennale 2025-27 approvato dal CdA del 18 dicembre 2024 e che non vi sono ulteriori oneri a carico del Bilancio di Ateneo;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione della programmazione complessiva illustrata in premessa per la copertura dei seguenti ruoli:



A) Programmazione con risorse del Borsino Magnifico Rettore

- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c.6 della Legge 240/2010) nel SSD MEDS-16/A **Malattie odontostomatologiche** presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, costo: 34.889,40 €;
- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD BIOS-08/A **Biologia molecolare** presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, costo: 34.889,40 €;
- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD INFO-01/A – **Informatica** presso il Dipartimento di Informatica, costo: 34.889,40 €, con chiamata della Prof.ssa Mila Dalla Preda a far data dal **1° ottobre 2025**.

B) Programmazione con risorse Misure di Sistema

- Una posizione di **ricercatore tenure track (RTT)**, da reclutare tramite procedura selettiva nel SSD MEDS-09/C **Reumatologia** presso il Dipartimento di Medicina costo: 81.408,60 €.

C) Programmazione con risorse dei Dipartimenti (C)

- Una posizione di **Professore ordinario**, da reclutare tramite procedura valutativa (art. 24, c. 6 della Legge 240/2010) nel SSD MEDS-05/A - **Medicina interna** presso il Dipartimento di Medicina costo: 34.889,40 €.

La programmazione testé approvata è a carico dello stanziamento complessivo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2023 per la programmazione 2023-25 del fabbisogno del Personale docente e ricercatore ed è coerente con il Bilancio Unico di Ateneo 2024 e di previsione triennale 2024-26 approvato dal CdA del 19 dicembre 2023.



4.2° Punto OdG:

Richiesta di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare - parere

Il Rettore al dott. Luca Fadini, Responsabile dell'Area Programmazione, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane, e ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015, ha approvato la procedura per il passaggio ad altro settore concorsuale e ad altro settore scientifico disciplinare dei professori e ricercatori dell'Università di Verona (ai sensi del DM 336/2011 in applicazione dell'art. 15 della legge n. 240/2010).

Tale procedura prevede che i professori di ruolo e i ricercatori possano presentare domanda di passaggio ad altro Settore Scientifico Disciplinare (compreso nel settore concorsuale di appartenenza o compreso in altro settore concorsuale) entro il mese di dicembre dell'anno accademico precedente la variazione stessa al Direttore di Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto e, qualora non coincidente, al Direttore del Dipartimento di appartenenza, corredata dal curriculum dell'attività scientifica e didattica, dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche ritenute utili alla valutazione.

Il Consiglio del Dipartimento di afferenza del settore scientifico disciplinare richiesto delibera sulla domanda con riferimento al profilo didattico e scientifico del docente e all'adeguata qualificazione nel settore scientifico – disciplinare di destinazione, tenuto conto delle linee di ricerca di interesse del Dipartimento e dei carichi didattici riferibili ai settori scientifico-disciplinari interessati. In caso di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento, la documentazione completa della richiesta del docente o ricercatore che ha presentato domanda di cambio di SSD, viene sottoposta agli Organi di Governo.

In caso di approvazione da parte degli Organi Accademici, gli atti vengono trasmessi al Consiglio Universitario Nazionale, per il dovuto parere reso entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Acquisito il parere del CUN, il Rettore decreta il passaggio con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo, ovvero da una data anteriore, in caso di attività didattiche da svolgere nella parte residua dell'anno accademico.

Il dott. Luca Fadini riferisce che è pervenuta la domanda di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare del prof. Daniele Monzani (**Allegato n. 1**), professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, **dall'attuale SSD MEDS-18/A Otorinolaringoiatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria) al SSD MEDS-18/B Audiologia e Foniatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria)**. La richiesta di passaggio è motivata dall'impegno prioritariamente dedicato alla ricerca in campo audiologico sia clinico che chirurgico, come è possibile evincere dal curriculum vitae e dall'elenco dei titoli e delle pubblicazioni. Si aggiunge a livello di didattica l'insegnamento in Audiologia presso il Corso di Laurea in Logopedia.

Inoltre, la recente istituzione del Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche determina un incremento delle ore di didattica frontale annuale e di tirocinio professionalizzante in Scienze Audiologiche e Audioprotesiche che allo stato attuale ricadono su un unico docente.

Sulla base di tali premesse, il Consiglio di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, nella seduta del 27 maggio 2025 (**Allegato n. 2**), visto il profilo didattico e scientifico del prof. Daniele Monzani e della sua qualificazione nel settore di destinazione, ha approvato la richiesta di passaggio **dall'attuale SSD MEDS-18/A Otorinolaringoiatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria) al SSD MEDS-18/B Audiologia e Foniatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria)**.

Il Dipartimento assicura che, successivamente al cambio di SSD, il docente manterrà i carichi didattici in precedenza assegnati per l'a.a. 2024-25. Pertanto, gli eventuali passaggi di SSD non comporteranno difficoltà dal punto di vista del carico didattico né per l'Ateneo né per il Dipartimento.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha espresso il proprio parere di competenza di cui all'**Allegato n. 3**. (Decreto d'urgenza del Preside della Facoltà del 27 maggio 2025 che sarà portato a ratifica del Consiglio della Facoltà nella prossima riunione).

Il dott. Luca Fadin, nel precisare che l'eventuale approvazione della richiesta di cambio di settore scientifico disciplinare illustrata in premessa **non comporta oneri a carico del Budget 2025 e del Budget triennale 2025-2027** né problemi di requisiti di docenza richiesti da ANVUR per i corsi di studio, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Direttore Generale, Dirigente ad interim della Direzione Risorse Umane;
- visto il parere del Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Luca Fadini;
- vista la normativa citata;
- richiamate le delibere del Senato Accademico del 21 ottobre 2014 e 12 novembre 2015;
- vista la richiesta e il CV del prof. Daniele Monzani, di cui all'**Allegato n. 1**;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili di cui all'**Allegato n. 2**;
- visto il Decreto di urgenza del Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia di cui all'**Allegato n. 3**;
- preso atto che la presente delibera non determina ulteriori oneri a carico del Budget 2025 e del Budget triennale 2025-2027;

esprime

all'unanimità

- parere favorevole all'approvazione del passaggio **dall'attuale SSD MEDS-18/A Otorinolaringoiatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria) al SSD MEDS-18/B Audiologia e Foniatria (GSD 06/MEDS-18 Otorinolaringoiatria e Audiologia e Foniatria)** del prof. Daniele Monzani, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili.

La delibera sarà trasmessa tempestivamente al CUN per gli adempimenti di competenza.



4.3° punto OdG

Convenzione tra l'Università di Verona e l'Ospedale Classificato "Sacro Cuore – Don Calabria" di Negrar (VR) per lo svolgimento di attività assistenziale di personale universitario. Parere.

Il Rettore dà la parola al dott. Stefano Micheloni, Responsabile dell'unità Operativa Rapporti con l'AOUI di Verona e SSN, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che riguarda la proposta di convenzione pervenuta dall'Ospedale "Sacro Cuore" di Negrar (VR).

In data 23 settembre 1991 veniva stipulato un Accordo Quadro con la Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, per l'integrazione e lo sviluppo dell'attività di assistenza didattica e di ricerca presso l'Ospedale Sacro Cuore (**allegato 1**).

Successivamente, sono state sottoscritte alcune convenzioni attuative, che hanno previsto lo svolgimento di attività assistenziale di professori universitari nella citata struttura ospedaliera, in particolare per l'affidamento della Direzione del Servizio di Istologia e Anatomia Patologica e nel settore delle Malattie infettive e tropicali.

Lo scorso 28 marzo l'Amministratore Delegato dell'Ospedale "Sacro Cuore", Dott. Claudio Cracco, nell'ambito dell'Accordo Quadro stipulato tra l'Università di Verona e l'Ospedale "Sacro Cuore" e nell'intento di potenziare le attività dell'ambito delle malattie metaboliche dell'Endocrinologia dell'Ospedale, ha rinnovato la disponibilità all'assunzione degli oneri concernenti la copertura finanziaria del costo assistenziale di un professore associato di ruolo, già anticipata nel 2024 (**allegato 2**).

Nello specifico, ha dichiarato la disponibilità all'assunzione della copertura finanziaria per attività assistenziale, di ricerca e formazione, previo accordo con il Direttore del Dipartimento di afferenza, del Prof. Alessandro Mantovani, Associato per il SSD MED/13 – Endocrinologia, ora codificato nella nuova denominazione MEDS-08/A – Endocrinologia.

A seguito di ulteriori interlocuzioni con l'Università è stata predisposta una bozza di convenzione che prevede il convenzionamento del Prof. Alessandro Mantovani per un periodo di 5 anni, rinnovabile, secondo la bozza allegata (**allegato 3**).

Il Direttore del Dipartimento di Medicina, in data 22 maggio 2025, ha adottato il decreto d'urgenza, che porterà a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile, con cui ha espresso parere favorevole alla stipula della citata convenzione (**allegato 4**).

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto di sua competenza, nell'adunanza del 23 maggio 2025 ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione tra l'Università di Verona e l'IRCCS "Sacro Cuore - Don Calabria" di Negrar per lo svolgimento dell'attività assistenziale del prof. Alessandro Mantovani presso tale struttura ospedaliera (**allegato 5**).

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione con decorrenza dal 1° luglio 2025.

IL SENATO ACCADEMICO

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Stefano Micheloni;
- vista la nota dell'Ospedale "Sacro Cuore" di Negrar del 28 marzo 2025;
- visto il parere favorevole del Direttore del Dipartimento di Medicina;
- visto il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia;



- visto il Protocollo di intesa tra Regione Veneto e Università degli studi di Verona disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale del 6 novembre 2018;
- esaminato il testo della Convenzione;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità

- esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione con l'Ospedale "Sacro Cuore" di Negrar per lo svolgimento di attività assistenziale del prof. Alessandro Mantovani presso la citata struttura ospedaliera a decorrere dal 1° luglio 2025.



4.4° punto OdG:

Convenzione tra l'Università degli studi di Verona e l'Ospedale Pederzoli – Casa di cura privata S.p.a. di Peschiera del Garda per l'affidamento della direzione della struttura complessa di laboratorio analisi-biochimica clinica. Parere.

Il Rettore dà la parola al dott. Stefano Micheloni, Responsabile dell'unità Operativa Rapporti con l'AOUI di Verona e SSN, il quale illustra la relazione del Direttore Generale, Dirigente *ad interim* della Direzione Risorse Umane, che riguarda la proposta pervenuta dall'Ospedale P. Pederzoli di Peschiera.

Il dott. Stefano Micheloni ricorda che nel 2015 l'Ateneo ha stipulato un Accordo quadro di collaborazione e tre convenzioni attuative di durata triennale tra l'Università e l'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda (VR), per la realizzazione di una serie di progetti comuni, di natura scientifica e formativa, finalizzati ad implementare, nell'ambito delle intese con la Regione Veneto e la normativa vigente in materia di formazione specialistica, la qualità della ricerca ed il livello delle attività professionali erogabili in ambiti specialistici di elevata complessità.

Il dott. Stefano Micheloni rammenta che nel 2019 è stato stipulato un ulteriore Accordo quadro (**allegato 1**), su base quinquennale, che prevede:

- la possibilità di affidare l'incarico la direzione di strutture complesse o semplici della Casa di cura a figure universitarie individuate di comune accordo tra le parti ed in possesso di riconosciuta competenza in ambito scientifico, assistenziale ed organizzativo (art. 2);
- l'implementazione delle attività di bio-banking, come base per lo sviluppo di attività di ricerca di comune interesse, finalizzata alla raccolta di materiali biologici ed informazioni a questi associate, nonché dei dati clinico-patologici necessari (art. 3),
- la possibilità di organizzare corsi di formazione e di addestramento professionale da parte di docenti dell'Università di Verona, rivolti a medici e professionisti operanti all'interno della Casa di cura, condotti in aula, sul campo e a distanza, mediante stage (art. 4);
- la possibilità di inserire nel percorso formativo delle scuole di specializzazione di Medicina e chirurgia e/o dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, strutture specialistiche ed assistenziali della Casa di cura, in possesso dei requisiti e degli standard richiesti per le strutture complementari della rete formativa (art. 5).

Tale Accordo quadro è stato rinnovato da ultimo il 27 agosto 2024, con repertorio n. 5573/2024, per ulteriori cinque anni (**allegato 1 bis**).

Il dott. Stefano Micheloni informa che nel quadro della collaborazione esistente, nel 2020 è stata stipulata una convenzione per l'attribuzione della direzione del Laboratorio di analisi cliniche dell'Ospedale Pederzoli al Prof. Gian Luca Salvagno, professore Associato all'epoca inquadrato nel S.S.D. BIO/12 Biochimica clinica per cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2020 (**allegato 2**).

Successivamente, l'Ospedale P. Pederzoli ha proposto all'Ateneo la stipula di una convenzione per il finanziamento, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento di un professore di I fascia BIO/12 - Biochimica Clinica e biologia molecolare clinica, da selezionare mediante procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 (**allegato 3**). All'esito della procedura valutativa il Dipartimento ha chiamato il prof. Gian Luca Salvagno, che, a decorrere dal 30 marzo 2022 è stato pertanto nominato Professore ordinario per il SSD BIO/12 Biologia clinica e biologia molecolare clinica, rimanendo, per quanto attiene all'attività assistenziale, assegnato alla direzione del Laboratorio di analisi cliniche dell'Ospedale Pederzoli.

In vista della scadenza della convenzione stipulata nel 2020, l'Ospedale P. Pederzoli ha inviato, con nota del 3 gennaio 2025, la proposta di rinnovo della convenzione per l'attribuzione della direzione della



struttura complessa del Laboratorio analisi – biochimica clinica al prof. Gian Luca Salvagno (**allegato 4**).

Successivamente, a seguito di interlocuzioni con gli uffici centrali dell'Ateneo, è stato concordato il testo della nuova convenzione che è pervenuta all'Ateneo, debitamente firmata dal Presidente dell'Ospedale P. Pederzoli, lo scorso 20 maggio (**allegato 5**).

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI), di afferenza del docente, con decreto d'urgenza del 22 maggio ha espresso parere favorevole al rinnovo della citata convenzione (**allegato 6**).

Parimenti, il Consiglio della facoltà di Medicina e Chirurgia, nell'adunanza del 23 maggio ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione in argomento (**allegato 7**).

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di esprimere parere favorevole alla stipula della convenzione con decorrenza dal 1° luglio 2025.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Stefano Micheloni;
- viste le note dell'Ospedale P. Pederzoli - Casa di Cura privata S.p.A. di Peschiera del Garda del 3 gennaio e del 20 maggio 2025;
- visto il parere favorevole del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI)
- visto il parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia
- visto il Protocollo di intesa tra Regione Veneto e Università degli studi di Verona disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale del 6 novembre 2018;
- esaminato il testo della Convenzione
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario

all'unanimità

- esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione con l'Ospedale "P. Pederzoli" di Peschiera per lo svolgimento di attività assistenziale del prof. Gian Luca Salvagno presso la citata struttura ospedaliera a decorrere dal 1° luglio 2025, secondo quanto indicato in premessa.



5.1 punto OdG:

Offerta formativa A.A. 2025/26: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere

Il Rettore dà la parola al Prof. Federico Schena, Delegato del Rettore per la Didattica e allo Sport, il quale illustra la relazione relativa alla programmazione dell'impegno didattico e alla verifica dei requisiti relativi all'offerta formativa dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2025/26.

La delibera ha l'obiettivo di stimare il costo della didattica e, dopo una descrizione complessiva dell'offerta formativa dell'A.A. 2025/26, con l'indicazione del nuovo corso e delle modifiche di ordinamento proposte, espone i requisiti per l'attivazione annuale dei corsi di studio e un'analisi dell'esito degli impegni didattici deliberati dai Dipartimenti. La descrizione è suddivisa come segue:

1. PREMESSA.....	26
2. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO	27
a) Nuovo corso di studio	27
b) Modifica ordinamenti.....	27
c) Risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26.....	28
3. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO	32
4. VERIFICA REQUISITI.....	32
a) Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio.....	32
Compilazione della SUA-CdS	32
Requisiti di docenza.....	33
b) Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici.....	33
Impegno didattico dei docenti	33
Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori	34
Monitoraggio numero verbalizzazioni	35
5. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI	35
a) Previsioni di spesa 2025/26	35

1. PREMESSA

Le linee strategiche di fondo previste dal "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" sono caratterizzate dai concetti di apertura, espansione, accoglienza:

- Apertura, verso nuove aree con il supporto della ricerca qualificata e la strategia sul territorio attraverso il rafforzamento delle attività formative interateneo;
- Espansione, nell'adozione, fin dall'inizio di questo rettorato, di una politica di investimenti di nuovo personale docente e TA e di formazione per il personale esistente, di creazione di nuovi corsi sperimentali e innovativi;
- Accoglienza, nei confronti di studenti (con adeguate politiche sulla contribuzione basate sul merito), corridoi umanitari, residenze studentesche, garante studenti.

L'offerta formativa di Ateneo, in termini di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, per il prossimo A.A. 2025/26, si basa sul consolidamento dei corsi già presenti, sul loro continuo miglioramento tramite la presentazione di modifiche innovative agli stessi e su una nuova proposta strettamente correlata alla domanda di formazione, anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo.

Il perseguimento di questi obiettivi procede di pari passo con una attenta valorizzazione delle attività formative svolte dal personale docente con il rafforzamento del potenziale didattico anche attraverso il ricorso alla docenza a contratto.

Con il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione – Offerta formativa A.A. 2025-26", approvato lo scorso mese di gennaio 2025, l'Ateneo mette in evidenza la coerenza dell'Offerta Formativa 2025/26 con la pianificazione strategica. In tale documento, infatti, sono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato al nuovo corso di studio proposto coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. In esso è



contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui è emersa la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi Corsi di Studio (CdS).

2. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, il 28 gennaio 2025, l'offerta formativa per l'A.A. 2025/26, così composta:

	totale	di cui		
		Sede amministrativa UniVR	Sede amministrativa UniVR CdS interateneo	Sede amministrativa altro Ateneo CdS interateneo
Lauree	43	38	4	1
Lauree magistrali	43	35	3	5
Laurea magistrali a ciclo unico	7	6	-	1
totale	93	79	7	7

Rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti variazioni:

a) Nuovo corso di studio

1. Laurea Magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence (classe LM/SC-GIUR R), interateneo con l'Università degli Studi di Trento

L'ordinamento del nuovo corso è stato trasmesso al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), tramite compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS. Il CUN, nell'adunanza del 23 gennaio 2025, ha espresso parere favorevole richiedendo però adeguamenti ad alcune osservazioni formulate.

Con Decreto Rettorale Rep. 1230 del 6 febbraio 2025 (poi ratificato in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione il 28 febbraio 2025), è stato approvato l'ordinamento adeguato alle osservazioni del CUN che, nell'adunanza del 12 febbraio 2025, ha espresso definitivo parere favorevole.

Il gruppo proponente del corso di studio ha nel frattempo completato la redazione dei restanti quadri della SUA-CdS e siamo ora in attesa della valutazione da parte dell'ANVUR.

b) Modifica ordinamenti

1. Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (classe L-8 R - Ingegneria dell'informazione)
2. Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (classe L-12 R - Mediazione linguistica)
3. Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (classe L-14 R - Scienze dei servizi giuridici)
4. Scienze dell'Educazione (classe L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione)
5. Scienze delle attività motorie e sportive (classe L-22 R - Scienze delle attività motorie e sportive)
6. Scienze psicologiche per la formazione (classe L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche)
7. Bioinformatica (classe L-31 R - Scienze e tecnologie informatiche)
8. Informatica (classe L-31 R - Scienze e tecnologie informatiche)
9. Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali (classe L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
10. Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (classe L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione)
11. Biotecnologie agro-alimentari (classe LM-7 R - Biotecnologie agrarie)
12. Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile (classe LM-8 R - Biotecnologie industriali)
13. Banca e finanza (classe LM-16 R - Finanza)
14. Artificial intelligence (classe LM-18 - Informatica)



15. Medical bioinformatics (classe LM-18 – Informatica)
16. Mathematics (classe LM-40 R – Matematica)
17. Medicina e chirurgia (classe LM-41 R - Medicina e chirurgia)
18. Management delle attività sportive innovative e sostenibili (classe LM-47 R - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie)
19. Psicologia per la formazione (classe LM-51 R – Psicologia)
20. Governance dell'emergenza (classe LM-62 R - Scienze della politica)
21. Scienze motorie preventive ed adattate (classe LM-67 R - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate)
22. Scienze dello sport e della prestazione fisica (classe LM-68 R - Scienze e tecniche dello sport)
23. Viticulture, enology and wine marketing (classe LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie)
24. Scienze pedagogiche (classe LM-85 R - Scienze pedagogiche)
25. Ingegneria e scienze informatiche (interclasse LM-18 - Informatica LM-32 Ingegneria informatica)

Il CUN si è espresso nella seduta del 15 maggio 2025, dando parere favorevole su 13 dei 25 ordinamenti presentati (che, quindi, sono stati approvati definitivamente dal MUR con provvedimento del 19 maggio), e formulando osservazioni per i restanti 12 ordinamenti. I/le Referenti dei CdS stanno attualmente lavorando per adeguare gli ordinamenti alle osservazioni del CUN che si esprimerà successivamente una volta ricevuti i nuovi testi oggetto di osservazione.

Oltre alle modifiche di ordinamento, sono state proposte 20 modifiche ai piani didattici dei corsi di studio.

È opportuno ricordare che con l'A.A. 2025/26 proseguirà e/o andrà a regime l'offerta didattica anche per i corsi avviati negli ultimi anni accademici 2023/24 e 2024/25 e cioè:

A.A. istituzione	Nuova offerta formativa A.A. 2025/26	CdS
2024/25	2° anno	Tecniche audioprotesiche – classe L/SNT3
2024/25	2° anno	Tecniche di laboratorio biomedico (sede didattica Trento) – classe L/SNT3
2024/25	2° anno	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede didattica Trento) – classe L/SNT3
2024/25	2° anno	Osteopatia – classe L/SNT4
2024/25	2° anno	Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti – classe L-8 R
2024/25	2° anno	Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico – classe LM-41 R
2024/25	2° anno	Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche – classe LM-49 R
2024/25	2° anno	Supply Chain Management – classe LM-77 R
2023/24	3° anno	LM-13 R Farmacia

c) Risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26

Nell'ultima colonna della tabella seguente è indicata anche l'informazione dei corsi che intendono aderire al Progetto PA 110 e lode.

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	LINGUA	DOPPIO TITOLO	TIPO ACCESSO	POSTI	ADESIONE PA 110 L
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18 R	Economia aziendale e management			AP	310	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18 R	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)			AP	200	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77 R	Management e strategia d'impresa (Vicenza)			AL	=	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77 R	Governance e amministrazione d'impresa			AL	=	SI'
Management	Scienze economiche	LM-77 R	Marketing e comunicazione d'impresa			AL	=	SI'



Management	Scienze economiche	LM-77 R	Supply Chain Management			AL	=	SI'
Management	Medicina e chirurgia	LM-47 R	Management delle attività sportive innovative e sostenibili (Vicenza)			AL	=	SI'
Management	Biotechnologie	LM-69 R	Viticulture, enology and wine marketing Interateneo con Università di Udine e Padova Sede amm.va: VERONA			AL	=	SI'
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	L-33 R	Economia e commercio			AP	300	SI'
Scienze Economiche	Management	L-33 R	Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza)			AP	200	SI'
Scienze Economiche	Management	LM-16 R	Banca e finanza			AL	=	SI'
Scienze Economiche		LM-56 R	Economics and Data Analysis			AL	=	SI'
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	LM-56 R	International Economics and Business (Vicenza)			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		L-14 R	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM-62 R	Governance dell'emergenza			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LMG/01 R	Giurisprudenza			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR R	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR R	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence²			AL	=	SI'
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali			AL	=	SI'
Culture e civiltà		L-10 R	Lettere			AL	=	SI'
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20 R	Scienze della comunicazione			AP	300	SI'
Culture e civiltà		LM-2 R	Quaternario, preistoria e archeologia Interateneo Univ.à di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento Sede amm.va FERRARA			AL	=	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-19 R	Editoria e giornalismo			AL	=	SI'
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-49 R	Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-84 R	Scienze storiche Interateneo con Università di Trento Sede amm.va:TRENTO			AL	=	
Culture e civiltà		LM-89 R	Storia delle Arti			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11 R	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11 R	Lingue e letterature straniere			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere		L-12 R	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere		LM-37 R	Languages, Literatures and Digital Culture			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Management	LM-38 R	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale			AL	=	SI'
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5 R	Filosofia			AL	=	SI'
Scienze umane		L-19 R	Scienze dell'educazione			AP	300	SI'
Scienze umane		L-24 R	Scienze psicologiche per la formazione			AP	300	SI'
Scienze umane		L-36 R	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali			AL	=	SI'
Scienze umane		L-39 R	Scienze del servizio sociale			AP	75	SI'
Scienze umane		LM-51 R	Psicologia per la formazione			AP	160	SI'
Scienze umane		LM-78 R	Scienze filosofiche			AL	=	SI'

² Nuovo CdS in attesa di approvazione ministeriale



Scienze umane		LM-85 R	Scienze pedagogiche			AP	100	SI'
Scienze umane		LM-87 R	Servizio sociale in ambiti complessi			AL	=	SI'
Scienze umane	Culture e civiltà Informatica	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria			AP	Prog. Naz.	SI'
Diagnostica e sanità pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41 R	Medicina e Chirurgia			AP	Prog. Naz.	NO
Medicina	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41 R	Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e sanità pubblica		LM-41 R	Medicina e Chirurgia <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	Prog. Naz.	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-46 R	Odontoiatria e protesi dentaria			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT1	Ostetricia			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Logopedia			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: VERONA</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: VERONA</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche ortopediche			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: VERONA</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT4	Assistenza sanitaria (Trento)			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Osteopatia			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano, Trento)			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie			AP	Prog. Naz.	NO



Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione Biotecnologie	L-29 R	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare			AP	80	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-6 R	Biology for Translational Research and Precision Medicine			AP	35	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione Biotecnologie	LM-13 R	Farmacia			AP	80	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	L-22 R	Scienze delle attività motorie e sportive			AP	310	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		L-22 R	Scienze Motorie, Sport e Benessere Trento Interateneo con Università di Trento Sede amm.va: TRENTO			AP	80	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67 R	Scienze motorie preventive ed adattate			AP	70	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67 R	Salute e Sport Interateneo con Università di Modena e Reggio Emilia Sede amm.va MODENA E REGGIO EMILIA			AP	80	
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-68 R	Scienze dello sport e della prestazione fisica Interateneo con Università di Trento Sede amm.va VERONA			AP	110	SI'
Biotecnologie		L-2 R	Biotecnologie			AP	170	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L-8 R	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona Interateneo con Università di Modena-Reggio Emilia, Trento Sede amm.va: VERONA			AL	=	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione		L-8 R	Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti			AL	=	SI'
Biotecnologie		L-25 R	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)			AP	70	SI'
Informatica	Biotecnologie	L-31 R	Bioinformatica			AL	=	SI'
Informatica		L-31 R	Informatica			AL	=	SI'
Informatica		L-35 R	Matematica applicata			AL	=	SI'
Biotecnologie		L-P02	Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti			AP	38	SI'
Biotecnologie		LM-7 R	Biotecnologie agro-alimentari			AL	=	SI'
Biotecnologie		LM-8 R	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile			AL	=	SI'
Biotecnologie		LM -9 R	Molecular and medical biotechnology			AL	=	SI'
Informatica		LM-18	Artificial intelligence			AL	=	SI'
Informatica		LM-18	Medical Bioinformatics			AL	=	SI'
Informatica		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche			AL	=	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21 R	Bioengineering for Personalized Medicine Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia Sede amm.va: TRENTO			AL	=	
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21 R	Bioingegneria per l'innovazione in medicina Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia Sede amm.va: MODENA E REGGIO EMILIA			AL	=	
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-32	Computer Engineering for Intelligence Systems			AL	=	SI'
Informatica		LM-40 R	Mathematics			AL	=	SI'



Informatica	Management	LM-Data	Data Science			AL	=	SI'
-------------	------------	---------	--------------	--	--	----	---	-----

Legenda:



CdS che prevede il rilascio del doppio titolo in virtù di convenzione con Ateneo estero



CdS erogato in inglese

AP = accesso programmato

AL = accesso libero

3. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO

I Dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia hanno approvato i carichi didattici per l'A.A. 2025/26. In base al vigente *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* gli uffici competenti hanno provveduto a calcolare l'impegno didattico e i costi della didattica aggiuntiva a carico del bilancio dell'Ateneo.

Le attività didattiche che concorrono ad assolvere gli impegni didattici riguardano le seguenti tipologie di corsi:

- lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico
- dottorati
- Scuole di Specializzazione di area medica
- formazione degli insegnanti.

Premesso quanto sopra, il Rettore procede ora a illustrare gli impegni didattici dei professori e dei ricercatori per l'A.A. 2025/26 che ammonta complessivamente a 114.570³ ore di didattica, di cui 93.548 ore affidate a professori e ricercatori (82%), 17.732 ore attribuite per contratti onerosi (15%) e 3.290 ore non ancora affidate (4%), il cui dettaglio è riportato nell'**allegato 1**.

4. VERIFICA REQUISITI

Sulla base dei dati previsionali di cui all'**allegato 1**, sono stati verificati i requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei CdS e sono state effettuate ulteriori analisi utili alla Governance di Ateneo per verificare il pieno utilizzo del potenziale docente e l'equilibrata distribuzione degli incarichi. In particolare, sono stati attenzionati i seguenti requisiti:

- ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio:
 - compilazione della SUA-CdS
 - requisiti di docenza
- di Ateneo relativi alla definizione degli affidamenti didattici:
 - impegno didattico dei docenti
 - verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori in relazione a ciascun SSD
 - monitoraggio numero verbalizzazioni

Di seguito si riportano nel dettaglio le verifiche effettuate.

a) Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio

Compilazione della SUA-CdS

Le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS, per tutti i corsi accreditati, le informazioni richieste dalla banca dati entro il 16 giugno 2025, ad eccezione di quelle che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico per le quali le relative scadenze sono fissate successivamente. Il processo di aggiornamento e verifica dei relativi contenuti è pertanto tuttora in corso.

³ I dati sono stati inseriti in *GestCarichi* dalle strutture didattiche ed estratti in data 31 marzo 2025.



Requisiti di docenza

Ciascun corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico di docenza all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 1154/2021.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), in occasione della verifica condotta sulla proposta di attivazione del nuovo corso di studio ed effettuata sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche, ha rilevato che la sostenibilità in termini di docenti di riferimento, per tutti i CdS dell'Ateneo, non presenta elementi di problematicità per l'A.A. 2025/26 (seduta del NdV del 23 gennaio 2025).

L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata alla verifica, entro il 30 novembre antecedente a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e in caso contrario decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'A.A. 2025/26, i CdS accreditati risultano tutti attivabili, avendo tutti superato la verifica ex post svolta lo scorso mese di novembre 2024.

In un'ottica previsionale, è importante far presente sin d'ora che l'attivazione di nuovi corsi per l'A.A. 2026/27 è subordinata al superamento della verifica ex post sull'A.A. 2025/26 che si svolgerà alla data del 30 novembre 2025.

Entro il 16 giugno 2025, dovranno essere inseriti nella SUA-CdS 2025 i docenti di riferimento dei CdS e tale inserimento dovrà basarsi sulla numerosità media degli studenti degli ultimi due anni accademici conclusi (2023/24 e 2024/25). Questa operazione consentirà di adottare eventuali correttivi ai fini del superamento della verifica ex post che si svolgerà nel mese di novembre 2025.

Si ricorda che nel caso in cui si rendesse necessaria la presentazione di un piano di raggiungimento in sede di verifica ex post relativa all'A.A. 2025/26, vale la seguente regola:

- se al termine della verifica ex-post anche solo un corso non rispetta la verifica => l'ateneo non potrà attivare più del 2% di nuovi corsi calcolato sull'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1;

- se al termine della verifica ex-post più di 1/4 dei corsi non rispettano la verifica => l'ateneo non potrà attivare nessun nuovo corso.

Nel caso dell'Università di Verona, il limite del 2% corrisponde ad un massimo di 2 CdS attivabili nell'A.A. 2026/27.

b) Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici

Verificata la presenza dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio dell'Ateneo, il Rettore informa sui risultati delle ulteriori analisi effettuate dagli uffici e coordinate dal Delegato alla Didattica e Sport, tese a verificare l'impegno didattico dei professori, la saturazione dei SSD e la variazione rispetto all'anno precedente.

Impegno didattico dei docenti

Il numero complessivo di ore da erogare per la didattica dei corsi di studio è, come detto, pari a **113.416** ore (vedi Tabella 1), con un aumento di **2.219** ore rispetto al 2024/25, ascrivibile all'ampliamento dell'offerta formativa (+1 CdS) ed al completamento delle nuove attivazioni dei CdS (+9 anni di corso).

Tabella 1

Ore didattica previste confrontate con A.A. precedente							Variazione assoluta 25/26 vs 24/25
	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	
Professori	81.393	74.236	72.836	72.556	63.385	61.625	+7.157
Ricercatori a tempo determinato	10.278	17.628	15.750	13.206	14.899	9.769	-7.350
Ricercatori di ruolo	1.491	2.061	4.546	2.719	4.636	5.040	-570



Contratti	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	+1.644
Da definire	3.955	2.617	1.093	774	246	536	+1.338
TOTALE ORE	113.416	111.197	108.554	103.628	96.318	91.847	+2.219

Il Rettore ricorda che, secondo quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (art. 12, co.2), possono essere affidati ai **Ricercatori di ruolo** incarichi di insegnamento per un massimo 60 ore e, per esigenze didattiche di carattere straordinario motivate con delibera del dipartimento, nel limite massimo di 120 ore.

Per l'A.A. 2025/26, la programmazione richiede che 1 su 40 Ricercatori a tempo indeterminato superino le 120 di lezione (vedi Tabella successiva).

Tabella 2

Impegno didattico Ricercatori di Ruolo												
	2025/26	%	2024/25	%	2023/24	%	2022/23	%	2021/22	%	2020/21	%
Ore 0	17	45%	19	42%	19	36%	21	37%	31	31%	36	34%
Fino a 60	9	24%	9	20%	12	23%	12	21%	28	28%	24	23%
Fino a 120	11	29%	13	29%	19	36%	20	35%	35	35%	41	39%
Oltre 120	1	3%	4	9%	3	6%	4	7%	5	5%	5	5%
TOTALE	38		45		53		57		99		106	

I dipartimenti di afferenza dei Ricercatori che superano 120 ore di impegno didattico sono riportati nell'**allegato 2**.

Il superamento delle 120 ore viene derogato solamente per le seguenti motivazioni:

- necessità di assicurare la didattica nel caso di insegnamenti obbligatori (TAF A, B, C)
- necessità di assicurare la docenza trasversale
- utilizzo dei Ricercatori come docenti di riferimento
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori in determinate aree disciplinari

Per l'A.A. 2025/26, le ore a **contratto** stimate risultano pari a **16.299**, con un incremento di 1.644 ore rispetto all'anno precedente (vedi Tabella successiva).

Tabella 3

Docenza a contratto							Variazione assoluta
	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	25/26 vs 24/25
TOTALE	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	+1.644

Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori

Come previsto dall'art.16 dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, i Dipartimenti sono tenuti a saturare l'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo determinato prima di assegnare attività didattica a contratto oneroso o con incentivazione. In seguito al completamento del processo di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti da parte delle strutture didattiche è quindi stata svolta un'attenta ricognizione della saturazione del potenziale didattico attraverso incontri con le UO didattiche tese a verificare i casi di affidamenti onerosi in presenza di SSD non saturi. Questa attività è stata agevolata grazie all'ausilio di alcune reportistiche elaborate ad hoc che mettevano in evidenza le anomalie sopra descritte.



Il Prof. Federico Schena fa presente che, una volta approvati i carichi didattici per l'A.A. 2025/26 non saranno di norma possibili successive variazioni degli stessi che dovessero comportare costi a carico dell'Ateneo. Eventuali eccezioni dovranno essere segnalate al/alla Delegato/a alla Didattica e Sport adeguatamente motivate da eventi gravi e impreveduti e potranno essere autorizzate previa verifica della saturazione del carico, della organizzazione complessiva dei CdS interessati e della compatibilità finanziaria corrispondente.

Rimane comunque possibile che i Dipartimenti nell'ambito delle risorse proprie, possano, ravvisandone la necessità, farsi carico di eventuali variazioni a costo nella distribuzione dei carichi didattici.

Il Prof. Federico Schena segnala inoltre che per i docenti afferenti ai SSD MED, per i quali è previsto contrattualmente anche un impegno in attività clinica regolata dagli accordi tra Ateneo e Azienda Ospedaliera nell'ambito dell'AUIO, si deve prevedere, da un lato, la possibilità di completare il carico attraverso la medesima attività clinica sopracitata, dall'altro, la limitata incentivazione delle attività didattiche secondo quanto indicato dal citato Regolamento agli art. 3 e 11 c5 e c6. Di conseguenza per questi docenti le ore indicate nell'allegato 1 colonna 'Ore calcolate ai fini del carico didattico' non corrispondono direttamente alle ore di incentivazione economica al carico didattico.

Monitoraggio numero verbalizzazioni

Il Prof. Federico Schena riferisce che tra le misure correttive per la razionalizzazione della didattica e il contenimento dei relativi costi è prevista la disattivazione degli insegnamenti non obbligatori che nei due anni accademici precedenti conclusi abbiano registrato meno di 10 verbalizzazioni.

Sono state quindi avviate le verifiche a conclusione della sessione invernale di esami dell'A.A. 2023/24 (dati aggiornati al 1 aprile 2025), prendendo in considerazione gli insegnamenti con meno di 10 verbalizzazioni nei due ultimi anni accademici conclusi, cioè il 2022/23 e il 2023/24. Gli insegnamenti con verbalizzazioni sottosoglia risultanti da tale verifica (una trentina circa) sono stati segnalati al Delegato alla Didattica e Sport che si confronterà con le strutture didattiche al fine di valutare, sulla base delle specifiche motivazioni, il mantenimento o la disattivazione del relativo insegnamento.

5. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI

Prima di entrare nel merito della previsione di spesa per l'A.A. 2025/26, il Rettore pone attenzione all'analisi fatta per evidenziare lo scostamento tra il dato consuntivo dei costi effettivi, rilevato dalla Direzione Risorse Umane, e il dato stimato in via previsionale in sede di approvazione dei carichi didattici, rilevato dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, con riferimento all'ultimo anno accademico concluso, cioè il 2023/24. Nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2023, con la quale erano stati approvati i carichi didattici relativi all'A.A. 2023/24, era stato stimato un costo per incentivazione della didattica dei docenti, supplenze e contratti pari a € 1.244.500, ivi compreso il costo degli affidamenti a suo tempo non ancora definiti. Ad oggi, dal riepilogo dei costi fornito dalla Direzione Risorse Umane, risulta una spesa accertata pari a € 990.975, con una riduzione di oltre il 25% rispetto a quanto preventivato, confermando, quindi, una lungimirante politica di reclutamento del personale docente, una consolidata attività di verifica della saturazione del potenziale didattico, un efficace e mirato impegno dei docenti di nuova assunzione, nonché l'affidamento a costo zero della didattica che, alla data della delibera del 27 aprile 2023, non era ancora stata assegnata.

a) Previsioni di spesa 2025/26

Sulla base della programmazione degli impegni didattici per l'A.A. 2025/26, il Rettore riferisce che la stima delle ore di supplenze e contratti e delle ore da incentivare è stata quantificata in **28.766** ore con un incremento rispetto allo scorso anno di **4.051** ore (vedi Tabella 4).

Pertanto, il Rettore propone al Senato Accademico di confermare l'importo orario stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, come di seguito riportato:

- per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;



- per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.

Tabella 4

Stima del costo ai fini della quantificazione del budget per l'esercizio 2025								
	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	2020/21	Differenza 25/26 vs 24/25	Stima costo A.A. 2025/26
Ore incentivazione professori interni	6.639	5.250	4.922	4.165	3.634	3.655	+1.389	331.950
Ore incentivazione Ricercatori <i>tenure track</i>	382	132					+250	19.100
Ore Ricercatori di ruolo	1.491	2.061	4.546	2.719	4.636	5.040	-570	74.550
Ore per Contratti	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	14.877	+1.644	814.950
Ore insegnamenti non ancora definiti nella tipologia di affidamento	3.955	2.617	1.093	774	246	536	+1.338	197.750
TOTALI	28.766	24.715	24.890	22.031	21.668	24.108	+4.051	1.438.300

€ 50,00
compreso oneri a carico Ateneo

Il Rettore evidenzia che il costo complessivo per le attività formative risulta pari a € 1.438.300 con un aumento di € 202.550 rispetto all'importo corrispondente (stimato) deliberato nell'A.A. precedente. Ricorda inoltre che le attività didattiche non ancora assegnate, pari a 3.955 ore considerate in tabella come contratti a titolo oneroso, saranno affidate in prevalenza a futuri docenti, la cui programmazione di reclutamento non è stata ancora deliberata, ma che potrà sicuramente generare un futuro ulteriore risparmio.

Inoltre, spiega il Prof. Federico Schena, nell'importo di 1.438.300 non è ricompresa la previsione delle seguenti spese non direttamente individuabili come carico didattico:

- € 21.250 riguardanti i tirocini indiretti⁴ previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, corrispondenti a 425 ore complessive in TAF F;
- € 1.750 riguardanti attività pratica curriculare del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria in tipologia F relativa al SSD MED/48 (135 ore)⁵;
- € 110.000 per le attività degli esercitatori di cui alla convenzione con il CUS (circa 2.500 ore) e dei responsabili delle attività tecnico pratiche previste dai DD.MM. 1648-1649/2023 dei corsi di Scienze Motorie.
- Non si prevede il budget per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Scoperta rivolti agli studenti delle scuole superiori in quanto già finanziati nell'ambito del PNRR di cui al DM 934/2022.

Pertanto, il Prof. Federico Schena comunica che il costo totale da prenotare nel Bilancio di Previsione 2025 per la didattica aggiuntiva è pari a € 1.571.300.

⁴ Il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale degli studenti da parte dei tutor, provenienti dal mondo professionale degli educatori e dei pedagogisti, attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore a gruppi di 20-25 studenti.

⁵ Delibera Consiglio Facoltà di Medicina e Chirurgia del 13 marzo 2025



Dopo quanto esposto in narrativa, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del Prof. Federico Schena;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 96 del 06/06/ 2023;
- vista la L. 4 novembre 2005, n. 230, "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 13 maggio 2024 n. 5336;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, emanato con Decreto Rettorale del 16 ottobre 2024 n. 11530;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 29 novembre 2024 n. 13516;
- vista la seduta del Nucleo di Valutazione del 23 gennaio 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Biotecnologie del 4 aprile 2025;
- viste le delibere del Dipartimento di Culture e Civiltà del 12 marzo e del 9 aprile 2025;
- viste le delibere della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 13 marzo e del 17 aprile 2025;
- viste le delibere del Dipartimento di Informatica del 12 marzo e dell'8 aprile 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 1 aprile 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 19 marzo 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Management del 13 marzo 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche del 13 marzo 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 12 marzo 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Umane del 26 marzo 2025;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;

all'unanimità

prende atto delle esaustive analisi, verifiche e monitoraggi effettuati sulla distribuzione degli incarichi didattici.

Il Senato Accademico

esprime parere favorevole in merito:

- alla programmazione dell'impegno didattico per l'A.A. 2025/26, come da **allegato 1**;
- al costo orario per la docenza come di seguito riportato:
 - Per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
 - Per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.
- alla spesa complessiva per l'offerta formativa dell'A.A. 2025/26 pari a **€ 1.571.300**;
- alla deroga, anche per l'A.A. 2025/26, al *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento delle attività didattiche di tipologia F, a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e L-LIN/XX (lingue dell'Unione Europea) e il conseguente pagamento di quanto segue:
 - tirocini indiretti in TAF F previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, per una spesa di **€ 21.250** (425 ore);
 - attività pratica curriculare del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria in tipologia F relativa al SSD MED/48 per una spesa di **€ 1.750** (135 ore);



- alla spesa di **€ 110.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2025/26 (circa 2.500 ore);
- alla prenotazione della spesa complessiva pari a **€ 1.571.300** (€ 1.438.300 + € 21.250 + € 1.750 + € 110.000) che dovrà trovare copertura negli stanziamenti previsti per il Bilancio di Previsione 2025 e per il Bilancio Pluriennale 2025-2027 alla voce "Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo";
- la copertura della spesa del periodo ottobre-dicembre 2025 è posta a carico del Bilancio 2025. La previsione posta a carico del Bilancio 2026 comprende anche il periodo ottobre-dicembre dell'anno accademico 2026/27;
- dietro richiesta opzionale avanzata formalmente alla Direzione Risorse Umane, il professore o ricercatore beneficiario di incentivazione, può chiedere che le somme a lui dovute a titolo di incentivazione vengano trasferite sui fondi nominativi del docente medesimo per le proprie attività di didattica o di ricerca. Tale opzione potrà essere esercitata dall'interessato entro il 31 luglio 2025.



6.1° punto OdG:

Proposta di conferimento di attestato alla memoria degli studi compiuti– Approvazione

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa il Senato Accademico della proposta di conferimento di attestato alla memoria degli studi compiuti in favore dello studente dell'Ateneo prematuramente scomparso, pervenuta dal collegio didattico cui afferiva il corso di studio dello studente medesimo.

In particolare, il Collegio Didattico Beni Culturali, Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari, in data 7 maggio 2025, ha proposto tale conferimento allo studente Nicolò Tommaso Perina (**Allegato 1**), già iscritto al Corso di Studio triennale in Lettere, deceduto nel 2015, il quale aveva sostenuto esami per un totale di 63 CFU (**Allegato 2**).

Si ricorda che, ai sensi dell'art 38 comma 2 del Regolamento Studenti di Ateneo "*Agli studenti che siano deceduti prima del completamento delle attività previste dal piano degli studi, il Senato Accademico, su proposta del Collegio didattico, può conferire un attestato alla memoria degli studi compiuti.*"

Il Rettore, ai sensi della suddetta norma, propone il conferimento al defunto studente Nicolò Tommaso Perina dell'attestato alla memoria degli studi compiuti, quale riconoscimento del percorso universitario svolto dal medesimo presso il nostro Ateneo

Il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare in merito.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa Elisa Silvestri;
- vista la proposta pervenuta dal Collegio Didattico Beni Culturali, Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari (**Allegato 1**)

delibera

di approvare il conferimento allo studente Nicolò Tommaso Perina dell'attestato alla memoria degli studi compiuti.



6.2° punto OdG:

Regolamento per il conferimento del titolo di “*Studioso Senior*” dell’Università degli Studi di Verona – approvazione.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa Elisa Silvestri, Dirigente della Direzione Affari Istituzionali, la quale informa che è pervenuta dai Professori Pietro Minuz, Domenico De Leo e Gianenrico Senna, anche a nome di altri docenti dell’Ateneo, la proposta di emanazione di un apposito Regolamento per il conferimento del titolo di “*Studioso Senior*” dell’Università degli Studi di Verona (**Allegato 1**).

La figura di “*Studioso Senior*” è oggi conosciuta e variamente regolamentata a livello interno da diversi Atenei (tra i quali l’Università Ca’ Foscari di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Modena - Reggio Emilia, Università degli Studi di Siena, La Sapienza di Roma, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Insubria, Università degli Studi di Macerata, Unicamillus di Roma), al fine di conservare e valorizzare le competenze e professionalità di professori e ricercatori a tempo indeterminato in quiescenza.

Il Regolamento che si propone (**Allegato 2**) è volto a disciplinare il titolo onorifico di “*Studioso Senior*” in favore dei professori e ricercatori a tempo indeterminato del nostro Ateneo in quiescenza, i quali abbiano:

- svolto negli ultimi cinque anni in ruolo attività didattica continuativa e di ricerca;
- contribuito al progresso scientifico della propria disciplina ed all’immagine e rilevanza dell’Ateneo;
- acquisito rilevanti e riconosciuti meriti accademici nel corso della carriera;
- fatto domanda di riconoscimento del titolo onorifico almeno tre mesi prima del collocamento a riposo (in sede di prima applicazione i docenti in quiescenza nell’anno antecedente all’entrata in vigore del presente Regolamento potranno comunque presentare domanda entro 30 giorni dall’entrata in vigore del Regolamento medesimo).

Il titolo onorifico *Studioso Senior*, di valenza simbolica e che non prevede la corresponsione di specifici emolumenti, potrà essere rilasciato, per la durata non rinnovabile di tre anni, dal Rettore, acquisito il parere favorevole dell’ultimo dipartimento di afferenza del docente. Lo “*Studioso Senior*” non potrà comunque cumulare tale titolo con quello di professore emerito o onorario (nel caso, prevarrà quest’ultimo) e non potrà svolgere attività didattica e di ricerca retribuita dall’Ateneo.

Allo “*Studioso Senior*” sarà consentito, in particolare, nel rispetto delle disposizioni normative, statutarie e regolamentari di Ateneo:

- la continuazione dell’attività di ricerca nell’ambito di progetti già intrapresi presso il Dipartimento di afferenza;
- l’affidamento diretto e gratuito di attività didattica nell’ambito della programmazione didattica annuale della struttura didattica di riferimento;
- l’accesso alle biblioteche e alle risorse informatiche dell’Università;
- l’utilizzo del proprio indirizzo di posta elettronica dell’Università,
- l’indicazione dell’affiliazione all’Università nelle pubblicazioni scientifiche, nelle relazioni a conferenze, progetti, programmi e comunque nell’esercizio di ogni attività svolta in qualità di “*Studioso Senior*”.

I Dipartimenti, potranno prevedere spazi condivisi per gli “*Studiosi Senior*” compatibilmente e subordinatamente alle disponibilità necessarie per soddisfare le esigenze per il personale di Ateneo e nel rispetto delle disposizioni normative, statutarie e regolamentari di Ateneo.

Il Rettore chiede, pertanto, al Senato Accademico di deliberare in ordine all’approvazione del Regolamento per il conferimento del titolo di “*Studioso Senior*” dell’Università degli Studi di Verona, in via condizionata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e della dott.ssa Elisa Silvestri;
- visto la bozza di Regolamento (**Allegato 2**)



delibera

di approvare il Regolamento per il conferimento del titolo di "*Studioso Senior*" dell'Università degli Studi di Verona.



6.3° punto OdG:

Centri di servizi Ateneo: relazione annuale sulle attività del Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) - parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente Responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, la quale riferisce che ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche – CPT (art. 6, co. 6 lett. d), rientra tra i compiti del Direttore del Centro quello di presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di marzo, una relazione sulle attività svolte, affinché gli Organi accademici effettuino le proprie valutazioni.

Il Rettore dà la parola al Prof. Leonardo Chelazzi, Ordinario di Fisiologia e Psicologia – BIO/09, Direttore del CPT, il quale illustra i contenuti della Relazione sulle attività svolte dal Centro nel 2024, completa dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti, trasmessa in data 4 marzo 2025 (**Allegato n. 1**).

Al termine della Relazione, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alle attività svolte dal Centro di servizi durante l'anno 2024.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento per il funzionamento del Centro Piattaforme Tecnologiche, e in particolare l'art. 6, co. 6 lett. d;
- visto il testo della Relazione trasmessa dal Direttore del Centro in data 4 marzo 2024;
- udita la relazione del Direttore del Centro

esprime

parere positivo sulle attività svolte nell'anno 2024 dal Centro Piattaforme Tecnologiche.



6.4° punto OdG:

Accordo ex art. 15 della legge 241/1990 relativo alla collaborazione tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona per la realizzazione di attività sul paesaggio - parere

Il Rettore ricorda che la Regione Veneto, con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio con il quale il nostro Ateneo collabora da anni per la realizzazione di importanti iniziative finalizzate a promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto con particolare attenzione agli aspetti e caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori culturali e dell'identità veneta.

Per l'individuazione ed il coordinamento delle iniziative da realizzare l'Osservatorio regionale per il paesaggio si è dotato di un Comitato Scientifico composto da rappresentanti della Regione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e delle università del Veneto. Il Rettore ricorda che per il nostro Ateneo ne fanno parte il Prof. Fabio Saggioro, ordinario di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale e il Prof. Matteo Nicolini, associato di Diritto pubblico comparato e referente del Rettore per la Sostenibilità Ambientale.

Il Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, il quale informa che la Regione Veneto, con delibera di Giunta n. 432 del 22 aprile 2025, pubblicata nel B.U.R. n. 57 del 2 maggio 2025 (**Allegato 1**), ha approvato un nuovo piano di attività da realizzare nel corso del 2025 e, tra queste, l'attività n. 1 "*Giornate di studio sul paesaggio veneto – 5° Edizione*" per la realizzazione delle quali ha chiesto la collaborazione del nostro ateneo attraverso la stipula di un apposito accordo (**Allegato 2**).

L'accordo prevede la realizzazione di 4 giornate di approfondimento culturale sul paesaggio veneto della durata di 3 ore ciascuna.

Le giornate sono rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei Comuni, delle Province, degli Enti Parco Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni montane e delle Unioni dei Comuni.

Il Prof. Matteo Nicolini informa altresì che la Regione del Veneto, con la suddetta delibera di Giunta, si è impegnata a corrispondere all'Ateneo fino ad un importo massimo di € 7.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo.

Per la realizzazione e la supervisione del progetto l'accordo prevede la designazione di referenti per ciascuna parte contraente. Il Rettore propone di designare, per l'Ateneo, il Prof. Fabio Saggioro ed il Prof. Matteo Nicolini.

Il Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione;
- udita la relazione del Rettore e del Prof. Matteo Nicolini;
- vista la bozza dell'accordo;

esprime

parere favorevole alla stipula dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 relativo alla collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Verona per la realizzazione di attività sul paesaggio" nonché alla designazione del Prof. Fabio Saggioro, ordinario di Archeologia cristiana, tardoantica e medievale, e del Prof. Matteo Nicolini, associato di Diritto pubblico comparato e referente del Rettore per la Sostenibilità Ambientale, quali referenti di Ateneo, dando altresì mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e al Direttore Generale di assicurare il necessario supporto per la realizzazione delle giornate di studio.



6.5° punto OdG:

Patto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e Plastic Free ODV ONLUS - Parere

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta pervenuta dal Prof. Matteo Nicolini, Referente per la Sostenibilità ambientale e Presidente della Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile di Ateneo (Commissione RUS), di approvazione del Patto di collaborazione con l'Associazione Plastic Free Organizzazione di volontariato ONLUS, finalizzato ad azioni congiunte di preservazione dell'ambiente dall'inquinamento da plastica.

Il Rettore dà la parola al Prof. Matteo Nicolini, il quale ricorda che l'Ateneo, da anni impegnato sui temi della sostenibilità ambientale, ha aderito nel 2017 al Protocollo d'intesa stipulato con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per la costituzione di una rete denominata Rete delle Università sostenibili - RUS. In seguito a tale adesione, è stata istituita una Commissione di Ateneo denominata Commissione Rete Università Sostenibili - Commissione RUS, con l'obiettivo di sensibilizzare la Comunità universitaria e gli attori del Territorio sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, affinché le persone orientino i propri stili di vita in modo responsabile verso il bene comune.

Il Prof. Matteo Nicolini ricorda inoltre che nel Piano strategico di Ateneo 2024-2026, nell'ambito trasversale, è stato previsto uno specifico obiettivo sulla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla formazione e educazione sulla tematica (*Ambito di intervento T.3 Sostenibilità ambientale Obiettivo strategico T.3.1: Promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale, attraverso l'attivazione di un corso di formazione trasversale da inserire nell'offerta formativa e con iniziative di educazione nelle scuole - Progetto "Prendi a cuore il tuo Ateneo": progetto di sensibilizzazione della popolazione studentesca a comportamenti sostenibili durante le sessioni di laurea*).

L'Università, attraverso la stipula del Patto di collaborazione con Plastic Free, intende creare un canale di comunicazione diretto con l'Associazione per aumentare la consapevolezza della Comunità universitaria e del Territorio sul problema dell'inquinamento da plastica, avviando azioni di sensibilizzazione sulle tematiche della salvaguardia ambientale e dell'utilizzo responsabile delle risorse naturali.

Il Prof. Matteo Nicolini illustra brevemente i contenuti del Patto di collaborazione triennale tra l'Ateneo e l'Associazione Plastic Free (**allegato 1**), approvato dalla Commissione RUS dell'Ateneo in data 10 dicembre 2024.

Attraverso il Patto, l'Ateneo si impegna in particolare a:

- aderire a propria scelta alle iniziative di Plastic Free;
- dare visibilità alle iniziative intraprese attraverso ogni canale di comunicazione, interno ed esterno;
- comunicare a Plastic Free le attività dallo stesso sviluppate nel campo sostenibilità che possono essere di interesse per Plastic free;
- comunicare a Plastic Free eventuali opportunità, anche nel ramo dei bandi pubblici e privati.

Plastic Free si impegna a:

- dare visibilità a tale collaborazione attraverso ogni canale di comunicazione, interno ed esterno;
- Inserire il logo dell'Università all'interno del proprio sito web, nella sezione Partners categoria Università;
- inserire l'Ateneo all'interno della "Rete di Università per l'Ambiente Plastic Free";
- comunicare all'Ateneo le attività sviluppate dalla stessa nel campo sostenibilità che possono essere di interesse per l'Ateneo;
- comunicare all'Ateneo eventuali opportunità, anche nel ramo dei bandi pubblici e privati.



Il Prof. Matteo Nicolini ricorda che la licenza di utilizzo del logo dell'Ateneo verrà sottoposta all'autorizzazione preventiva del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto a norma dell'art. 6 del *Regolamento per la concessione del patrocinio di Ateneo e per la licenza all'utilizzo del logo*. L'utilizzo dei loghi delle Parti verrà condiviso volta per volta dalle stesse, secondo le regole descritte nei rispettivi manuali di utilizzo del marchio e regolamenti.

Ciascuna Parte designerà un proprio Referente per l'individuazione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo.

Il Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo, chiede al Senato accademico di esprimersi in merito.

Il Senato accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore e del Prof. Matteo Nicolini;
- visto il verbale della Commissione RUS del 10.12.2024;
- vista la bozza del Patto di collaborazione

esprime

parere favorevole alla stipula del Patto di collaborazione tra l'Università di Verona e l'Associazione Plastic Free ODV ONLUS, per iniziative e azioni congiunte per la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento da plastica, per la durata di tre anni solari a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione.



6.6° punto OdG:

Rinnovo accordo quadro di collaborazione scientifica, formativa e culturale tra l'Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV - Approvazione

Il Rettore illustra la relazione della Dirigente responsabile della Direzione Affari Istituzionali, Dott.ssa Elisa Silvestri, inerente alla proposta pervenuta dalla Prof.ssa Alessandra Cordiano, Referente per la Sostenibilità Sociale, di rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica, formativa e culturale tra Università degli Studi di Verona e la "Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV" (CSV di Verona).

Il Rettore dà la parola alla Prof.ssa Alessandra Cordiano la quale ricorda che la "Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV" è un'associazione senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; valorizza il volontariato come strumento di cittadinanza attiva e ne promuove la crescita su tutto il territorio provinciale, attraverso l'organizzazione, la gestione e l'erogazione di servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo atti a favorire e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore.

Nel corso del 2022, l'Università e CSV di Verona hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione avente quale obiettivo la diffusione della ricerca scientifica prodotta in Ateneo, la promozione di iniziative didattiche congiunte e la divulgazione della cultura del Public Engagement, nell'ottica di Terza Missione. La collaborazione avviata ha consentito alle Parti di sviluppare e realizzare, nel primo triennio, progetti e iniziative congiunte sui temi del volontariato e dei valori, delle buone cause dell'impegno volontario, della solidarietà e della cittadinanza, tra cui i progetti "D(l)Stanze sociali", per la raccolta e razionalizzazione delle collaborazioni tra Ateneo e Terzo settore, "Crowdfunding Lab", con i Dipartimenti di Economia Aziendale e Scienze Economiche, e una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane sul progetto PRIN "Profiling traditional, episodic, and online volunteering: pathways from civic engagement to local collaborative networks".

Il rinnovo dell'Accordo quadro (**Allegato n. 1**) per un ulteriore triennio consentirà alle Parti di proseguire la collaborazione avviata e di progettare e promuovere nuove iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico su tematiche di interesse comune e diffondere la pertinente ricerca scientifica prodotta in Ateneo, in un'ottica di promozione della Terza Missione.

La collaborazione si svilupperà, in particolare, attraverso:

- la promozione e il coordinamento di attività formative rivolte a pubblici non accademici;
- la progettazione e la realizzazione di collaborazioni scientifiche in tutti gli ambiti di ricerca in cui l'Università è attiva;
- la promozione di programmi di formazione, stage e tirocini;
- collaborazioni interdisciplinari al fine di valorizzare e promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva, soprattutto tra i giovani, e il ruolo della collaborazione tra mondo accademico e del Terzo settore;
- l'organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre iniziative di divulgazione scientifica;
- la promozione di ulteriori collaborazioni per sostenere esperienze di integrazione, accoglienza, comunità con il coinvolgimento di studentesse e studenti.

Per l'individuazione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo verrà istituito un Comitato Scientifico composto da uno o più rappresentanti per ciascuna Parte, con il compito di:

- a) programmare e definire i comuni progetti di ricerca, valorizzazione, divulgazione e di formazione nonché le attività di promozione che le Parti intenderanno svolgere nei propri ambiti e nel rapporto con i soggetti istituzionali pubblici e privati;
- b) individuare e ricercare le risorse finanziarie destinate a sostenere la realizzazione dei progetti di volta in volta individuati;
- c) verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi prefissati;
- d) provvedere a rendicontare e produrre, per ogni progetto, apposita documentazione amministrativo-contabile;
- e) promuovere tutte le iniziative concordate attraverso i canali di comunicazione degli enti coinvolti.



Le collaborazioni poste in essere nell'ambito dell'Accordo potranno, di volta in volta, essere regolate da specifici atti e/o accordi attuativi da stipularsi tra i soggetti firmatari ovvero fra uno o più Dipartimenti degli stessi, atti a definire i termini e le modalità dei rispettivi impegni.

Il Rettore, nel precisare che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo, chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente responsabile;
- udita la relazione del Rettore e della Prof.ssa Alessandra Cordiano;
- esaminato il testo dell'Accordo quadro,

delibera

di approvare il rinnovo dell'Accordo quadro di collaborazione scientifica, formativa e culturale tra l'Università degli Studi di Verona e la "Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV", per la durata di tre anni solari a decorrere dall'ultima sottoscrizione.



7.1° punto OdG:

OGGETTO: Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

Il Rettore dà la parola al Dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale illustra la relazione che propone l'approvazione della modifica del Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Il Dott. Giovanni Bianco ricorda che nell'anno 2017, recependo i contenuti della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 in tema di **contributi universitari**, l'Ateneo ha approvato un proprio Regolamento in materia di contribuzione studentesca.

Le linee guida adottate nella formulazione del Regolamento sono state:

- creare un sistema facilmente comprensibile allo studente;
- mantenere e rafforzare principi di equità, progressività e gradualità;
- non condizionare il modello al mantenimento del livello di contribuzione totale anni precedenti;
- incentivare l'impegno e il merito (regolarità di carriera).

Il Regolamento è stato modificato negli anni successivi con l'obiettivo di rafforzare la regolarità di carriera, prevedendo un incentivo per gli studenti sulla base dei requisiti di merito e per effetto dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali (Decreti Ministeriali n. 234 del 26 giugno 2020 e n. 1014 del 3 agosto 2021).

Il Dott. Giovanni Bianco informa che il Delegato al Diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti, mobilità internazionale studentesca, Prof. Marco Torsello, in qualità di Presidente della Commissione per il Diritto allo studio, nella riunione tenutasi il **26 marzo 2025 e tra il 4 e l'8 aprile 2025** ha formulato la proposta di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca (**allegato n. 1**).

In sintesi, la Commissione per il Diritto allo Studio propone le seguenti modifiche al vigente Regolamento di contribuzione studentesca:

- 1) variazione applicazione esonero per possesso dei requisiti di cui all'art. 30 Legge n. 118/1971
- 2) variazione applicazione esonero a figlia/o di vittima del dovere;
- 3) variazione incentivo alle/agli immatricolate/i al corso di Biotecnologie rientranti tra i primi 30 classificate/i al concorso "Una settimana da ricercatore" (proposta ritirata);
- 4) rimborsi;
- 5) revisione applicazione incentivo c.d. "supermerito";
- 6) contribuzione studentesca del corso di laurea magistrale in International Economics and Business Administration (IEBA);
- 7) adeguamento contributo per istruttoria di riconoscimento accademico del titolo straniero.

La Commissione per il diritto allo studio prende atto dell'adeguamento della tassa regionale per il diritto allo studio così come disposto dalla Regione Veneto.

Il Dott. Giovanni Bianco comunica che, in conformità con la disposizione contenuta nell'art. 26 co.2 lettera a del vigente Statuto, il Consiglio degli Studenti riunitosi in data 13 maggio 2025 ha trasmesso il proprio parere (**allegato n. 2**) in merito alle proposte di modifica al vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca formulate dalla Commissione per il Diritto allo Studio. Il Consiglio degli studenti ha espresso parere non favorevole in merito alla proposta n. 5 di revisione dell'applicazione incentivo c.d. "supermerito".

Il Rettore dà la parola alla Sig.ra Francesca Flori la quale comunica: *"In linea con la contrarietà espressa all'unanimità da parte del Consiglio Studentesco nella seduta del 13/05/2025 rispetto al punto 5) della proposta di revisione del "Regolamento di contribuzione studentesca l'a.a. 2025/2026" vengo a motivarne anche qui le ragioni. Allo stato attuale la premialità di 230 euro prevista per chi nei 12 mesi antecedenti la data del 10 agosto abbia conseguito 40 CFU viene erogata mediante riduzione della seconda e della terza rata, pagamento delle quali è previsto rispettivamente al 31 gennaio e al 31 marzo. La proposta di modifica che siamo qui a discutere prevede invece che questa premialità venga erogata sotto forma di rimborso a fine luglio, esattamente 6 mesi più tardi. La componente studentesca non*



esente dal pagamento delle tasse ("no tax area") corrisponde al 77%: posticipare di 6 mesi una premialità anziché alleggerire il peso del pagamento di due rate ravvicinate di soli due mesi ha un impatto concreto sulla vita e sul percorso di studio di molte e molti. Mantenere quindi invariato il Regolamento di contribuzione su questo punto può garantire un incentivo effettivo e più strategico dal punto di vista temporale per sostenere il proprio percorso di studi."

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla proposta di modifica al Regolamento di contribuzione studentesca della Commissione per il diritto allo studio e propone di stabilire il limite di **10.000 euro annui** come budget da destinare all'esonero dal contributo universitario alle studentesse e agli studenti che hanno subito una violenza di genere attestata da un centro antiviolenza.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del dott. Giovanni Bianco, Dirigente ad interim della Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Giovanni Bianco;
- visto il D.P.R. 25.7.1997, n. 306 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari";
- visto il D.P.C.M. 9.4.2001 "Uniformità di trattamento per il Diritto allo Studio universitario";
- visto il D.Lgs. n. 68 del 29 marzo 2012 di "Revisione della normativa di principio in materia di Diritto allo Studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
- vista la L. n. 135 del 7 agosto 2012 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" che ha novellato, tra gli altri, l'art. 5 del D.P.R. 25.07.1997, n. 306;
- vista la Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";
- visto il verbale della Commissione per il Diritto allo Studio del 26 marzo 2025 e tra il 4 e l'8 aprile 2025;
- visto il parere espresso dal Consiglio degli Studenti in merito alla proposta formulata dalla Commissione per il Diritto allo Studio;

all'unanimità

esprime parere favorevole:

- alle modifiche al Regolamento di contribuzione studentesca proposte dalla Commissione per il Diritto allo Studio con stralcio il punto 5° relativo al c.d. "supermerito" che viene rinviato alle prossime sedute per ulteriori approfondimenti;
- alla destinazione di **10.000 euro annui** all'esonero dal contributo universitario alle studentesse e agli studenti che hanno subito una violenza di genere attestata da un centro antiviolenza.



7.2° punto OdG:

Conclusione progetti soggetti attuatori DM nn. 934/2022 e 762/2024 a.a. 2025/2026 - Proposte per l'a.s. 2025/2026 e aggiornamento Linee guida - Parere

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, che espone la situazione attuale del progetto SCOPERTA (ex DM 934/2022 e DM 762/2024) nell'ambito del PNRR Missione 4C1 Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione dalla scuola all'Università".

Per l'A.A. 2024/25, hanno aderito **38** istituti (con la stipula della convenzione) alle iniziative didattiche partite nel mese di ottobre 2024, tuttora in corso e con una programmazione che si chiuderà il 31 agosto 2025. A seguito delle attività di diffusione da parte dell'U.O. e dei docenti Univr referenti di progetto sono stati coinvolti circa **4500** studenti, di cui **1838** che ad oggi hanno concluso le attività prescelte e che sono risultati rendicontabili (che cioè non hanno in precedenza seguito un corso Scoperta). Il numero di studenti raggiunti è soddisfacente e in linea con lo scorso anno; è stato raggiunto attraverso le iniziative dei docenti di Ateneo coinvolti, la capillare diffusione da parte dell'UO Orientamento, la rete costruita con le scuole a seguito degli incontri dedicati e il consolidato utilizzo del portale Scoperta. La notevole differenza tra il numero di studenti/esse coinvolti/e (4500) e il numero di quelli rendicontati (1838) è data dal fatto che già dal secondo ciclo l'Ateneo ha ammesso ai corsi studenti già rendicontati e comunque ha previsto l'ammissione di uno stesso/a studente fino a tre corsi per ciclo, opzione ben accolta dalle scuole.

Il Dirigente segnala che le criticità comuni riscontrate a livello nazionale riguardano principalmente la possibilità di rendicontare una sola volta uno/una studente nell'arco di tutto il quinquennio delle scuole superiori, il fatto che la prima rendicontazione avvenga già a gennaio con il condizionamento del successivo quadrimestre da un punto di vista finanziario e la difficoltà a coinvolgere nel programma di orientamento le prime e seconde classi superiori. Per il primo punto, come sopra anticipato, è stata mantenuta la possibilità di partecipazione per ciascuno/a studente fino ad un massimo di tre corsi, a prescindere dal numero minimo di 20 studenti/esse nuovi/e (ovvero rendicontabili). Ciò ha impattato positivamente sulla partecipazione da parte delle scuole con un notevole ritorno di immagine, tenendo presente che comunque tali corsi rientrano tra le attività istituzionali di Ateneo che, prima dei finanziamenti PNRR, venivano interamente coperte con fondi interni.

A seguito delle critiche espresse nei primi due cicli da parte dei Responsabili di Dipartimento per l'Orientamento in ordine al trasferimento della quota di € 2000 per ciclo di docenza a prescindere dal numero totale di studenti, è stato modificato il sistema di conteggio delle quote pro Dipartimento come segue: per ogni corso attivato con almeno 20 studenti (anche se non tutti rendicontabili), è stato assicurato il contributo minimo di € 2000. Per i corsi con un numero di studenti superiore a 20, è stato calcolato il contributo ulteriore di € 2000, al raggiungimento dei successivi multipli di 20, sulla base degli effettivi studenti frequentanti.

Anche in tal modo il finanziamento è stato sufficiente per i corsi rendicontati fino a maggio (n. 79) su un totale di n. 119 corsi programmati che si concluderanno al 31 agosto 2025. Prevedendo un trend analogo anche per i successivi 40 corsi ancora in fase di attivazione e/o conclusione, si propone di mantenere il medesimo regime anche per l'ultimo anno di programmazione.

Si ricorda che per il primo anno di attività sono stati liquidati dal MUR all'Ateneo 257.645,46 €, per il secondo anno € 805.385,67 e che per il biennio in corso è previsto attualmente un finanziamento biennale fino a € 1.519.750,00 per un target complessivo di 6.079 studenti. Il target del biennio in corso varia al termine di ogni quadrimestre a seguito delle rendicontazioni dei soggetti attuatori, è pertanto difficile fare stime esatte in tal senso: al momento dell'adesione formale al programma dell'ultimo biennio il target era infatti di € 1.381.750,00, poi aumentato all'importo su indicato. La procedura per la richiesta della quota di anticipo (del 10% del massimo finanziamento previsto per l'a.a. 2024/2026), diversamente



dai due anni precedenti, non è ancora disponibile sul portale ministeriale dedicato; potrebbe però essere liquidata nei prossimi mesi la prima quota rendicontata e approvata dal MUR per il primo quadrimestre del biennio, pari a € 64.318,83. Per i n. 40 corsi sopra menzionati, non ancora attivati e/o conclusi ci si attende un ulteriore introito di importo pari a € 429.000. **Pertanto l'importo complessivo rendicontabile per l'a.a. 2024/2025 è stimato intorno a € 493.318.** Considerando tale ultimo importo atteso e grazie agli avanzi di bilancio degli anni precedenti, si ritiene vi siano sufficienti coperture per il mantenimento delle attuali modalità di finanziamento ai Dipartimenti come sopra descritto.

Il dott. Giovanni Bianco ricorda che l'adesione delle scuole formalizzata lo scorso anno ha la durata di tutto il periodo finale previsto dal DM ovvero fino ad aprile 2026, salvo espressa comunicazione di revoca dell'adesione da parte dell'Ateneo.

Il dott. Giovanni Bianco descrive ora brevemente la nuova programmazione per l'a.a. 2025/2026 le cui attività propedeutiche in capo a U.O. Orientamento, docenti e Dipartimenti avranno inizio già nel mese di giugno e l'aggiornamento delle linee guida (All.1). L'inizio delle attività è programmato per poter diffondere efficacemente tutta l'offerta formativa alle scuole nel mese di settembre 2025.

Le risorse, da decreti, dovrebbero essere state sempre conferite con pagamenti a luglio e novembre in ragione dei target progressivamente raggiunti, ma tali scadenze non sono mai state rispettate dal MUR, quindi non è chiaro come avverranno i prossimi trasferimenti da parte del MUR. Il finanziamento è calcolato sugli stessi criteri delle ore frequentate dagli studenti come nei due anni precedenti (€ 16,67 per ora frequentata solo per studenti con frequenza totale di almeno 11 ore).

Le linee guida stabiliscono i passaggi interni e le attività nel loro complesso, oltre all'aggiornamento del piano di riparto relativo all'utilizzo dei fondi a livello di Ateneo, meglio specificato nel citato allegato 1.

Come lo scorso anno, ai fini dell'utilizzo dei fondi e del raggiungimento dei target, sarà necessaria la collaborazione sinergica tra strutture dell'Amministrazione centrale, referenti dell'orientamento presso le strutture dipartimentali e Dipartimenti.

Le linee guida allegate riportano ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti.

Tali linee guida descrivono inoltre il flusso delle attività per la gestione dei progetti e danno indicazioni in merito all'utilizzo dei fondi da parte dei Dipartimenti con la predisposizione di un modello di piano finanziario a titolo esemplificativo e non tassativo. L'unico elemento non modificabile è l'importo orario previsto a titolo di compenso per la docenza.

Il Dirigente propone di aumentare a € 2.000 il trasferimento a titolo di anticipo ai Dipartimenti interessati (attualmente di € 1.300,00), considerato che per la prima edizione attivata è sempre e in ogni caso trasferita tale quota. Le modalità e condizioni per l'anticipo restano quelle previste con proprio DR Rep. N. 2405/2023 Prot. N. 132266 del 16/3/2023.

L'U.O. Orientamento è incaricata di aggiornare le linee guida in conformità alle eventuali indicazioni ministeriali o di Ateneo.

Gli interventi sopra indicati saranno finanziati per la spesa iniziale con il progetto contabile indicato nella tabella di seguito riportata:



Denominazione UA	Codice Progetto	Descrizione Progetto	Disponibilità finanziamento MUR	Disponibilità progetto Ateneo	Importo provvedimento	Disponibilità residua
(B-Orientamento) UA.VR.02 0.D02.B-ORING B-ORING	DM934AA2 324_PNRR _M4C111.6	(M4C111.6) PNRR-DM/934 - Assegnazione a.a.2023/2024	€ 778.885,67 (importo già ammesso dal MUR in aggiornamento sul progetto contabile a € 805.385,67)	€ 558.800,24	€ 333.400,00	€ 225.400,24

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Rettore, alla luce di quanto addotto, chiede pertanto al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla programmazione delle attività descritte.

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione del Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Giovanni Bianco;
- visto lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale rep. n. 7121/2022 dell'8 agosto 2022;
- visti il DM 934 del 3 agosto 2022, il successivo decreto direttoriale MUR del 22 settembre 2022, che dispongono lo stanziamento di 250 milioni di euro di finanziamenti a valere sul PNRR (M4C1) per la realizzazione di corsi di orientamento in collaborazione con le scuole superiori a partire dall'A.S. 2022/23 e fino all'A.S. 2025/26, visti i successivi Decreti Direttoriali nn. 1029 del 10/7/2024, 1187 del 7/8/2024, 1254 del 3/9/2024, 1575 del 22/10/2024, 177 del 26/2/2025;
- visto il DR Rep. N. 2405/2023 Prot. N. 132266 del 16/3/2023 che dispone il trasferimento di quote anticipatorie ai Dipartimenti per i corsi programmati;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 03/06/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

esprime parere favorevole

- in merito alla nuova programmazione delle azioni sul progetto SCOPERTA per l'a.a. 2025/2026 e all'aggiornamento delle relative linee guida;
- autorizza l'U.O. Orientamento a redigere tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento ed espletamento delle attività preparatorie, organizzative e di gestione.



7.3° punto OdG:

Accreditamento iniziativa Boost Your Talent - parere

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale illustra l'iniziativa, coordinata dal Prof. Diego Begalli referente per il trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio, riguardante lo svolgimento di 18 laboratori in presenza di 4h ciascuno – denominati **Boost Your Talent** – a favore di studenti e neo-laureati dell'Università di Verona, per lo **sviluppo delle competenze trasversali con focus sul mercato del lavoro**.

Il servizio di progettazione e svolgimento dell'attività formativa è stato affidato a **School for Innovation** di Start Hub Consulting Spa, società altamente qualificata in tema di orientamento in uscita e formazione psicologica.

Il percorso – presentato anche tramite una locandina appositamente realizzata dal fornitore (**Allegato 1**) – prende avvio dalla **Mappa del Talento**, uno strumento di autovalutazione e orientamento, e si articola in **tre sessioni formative in presenza**.

Durante ciascun incontro, attraverso **esercitazioni pratiche**, simulazioni, momenti di confronto in gruppo e **riflessioni guidate da una trainer esperta**, i partecipanti saranno accompagnati in un processo di crescita personale e professionale che li porterà ad approfondire tre ambiti chiave: **mentalità di crescita, comunicazione efficace e problem solving**.

L'obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti concreti per valorizzare le proprie attitudini e tradurle in competenze chiave come **leadership, problem solving, pensiero critico e flessibilità**.

A caratterizzare i laboratori in questione – ai quali potranno prendere parte un massimo di 20 partecipanti a laboratorio – è il **focus sul mercato del lavoro** e la metodologia in presenza, fortemente interattiva, che permetterà agli studenti universitari di conoscere le proprie competenze trasversali, sviluppare il proprio potenziale e approcciare in modo più efficace il mondo del lavoro.

In totale è prevista l'organizzazione di **6 cicli da 3 laboratori ciascuno**, tra maggio 2025 e febbraio 2026.

La proposta ha quindi ad oggetto la richiesta al Senato Accademico di invitare i Collegi Didattici di tutti i corsi dell'Ateneo a **riconoscere n. 1 CFU di tipo D e/o F** per la partecipazione a un ciclo completo (da tre laboratori) del programma *Boost Your Talent*.

A tale proposito si precisa che:

- le ore di didattica previste per ogni laboratorio sono 4, cui si aggiunge – per il riconoscimento di 1 CFU – la presentazione di una relazione di approfondimento, a fronte della frequentazione dei 3 laboratori previsti;
- l'oggetto dell'iniziativa ben si presta al riconoscimento di CFU a livello di Ateneo, in quanto mira a rinforzare competenze trasversali utili per qualsiasi percorso di studi.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore e del dott. Giovanni Bianco;

- esaminato il programma dell'iniziativa;

- preso atto del parere favorevole espresso in data 03/06/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

7.3° punto OdG



esprime parere favorevole

alla raccomandazione affinché i Collegi Didattici riconoscano n. 1 CFU di tipo D e/o F per la partecipazione al ciclo completo di laboratori Boost Your Talent.



7.4° punto OdG:

Rinnovo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e Veneto Lavoro al fine di promuovere la conoscenza del mondo del lavoro per la comunità studentesca, le laureate e i laureati dell'Università di Verona - parere

Il Rettore dà la parola al dott. Giovanni Bianco, Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti, il quale illustra la relazione relativa al rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Verona e Veneto Lavoro al fine di promuovere iniziative a sostegno dell'occupazione, favorendo nel contempo il conseguimento delle competenze necessarie alla futura occupabilità dei soggetti interessati, attraverso la realizzazione di progetti in grado di garantire la co-progettazione e la creazione di network e partnership territoriali.

Il dott. Giovanni Bianco ricorda che, tra gli obiettivi del Piano strategico 2023-2025 c'è il rafforzamento e la valorizzazione dei rapporti dell'ateneo con il sistema produttivo e istituzionale (TM.2.2) e ha collegato l'azione (TM.2.2.3) che prevede la stipula di accordi al fine di consolidare e sviluppare rapporti con aziende ed enti pubblici e privati in materia di placement.

Il presente accordo con Veneto Lavoro è quindi finalizzato all'attuazione dell'obiettivo sopra descritto, in diretta continuità con l'accordo precedente dal contenuto analogo, stipulato in data 17 febbraio 2022 (protocollo 11325 del 17/02/2022).

Veneto Lavoro è un ente regionale, istituito dall'art. 8 della L.R. Veneto n. 31/1998 a supporto delle attività del Sistema Informativo Lavoro Veneto - SILV (art. 13 e art. 28 L.R. 3/2009) al fine di assicurare una diffusa disponibilità e fruibilità dei servizi telematici per il lavoro e favorire le più ampie opportunità occupazionali e la mobilità territoriale del lavoro da parte degli utenti persone/imprese/operatori.

Nello specifico, con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano: ad organizzare momenti formativi per illustrare alla comunità studentesca, alle laureate e ai laureati dell'ateneo gli strumenti di politica attiva del lavoro disponibili a livello regionale; a fornire loro gli strumenti e i dati più utili al fine di interpretare l'andamento del mercato del lavoro in Veneto e a Verona; ad aumentare la loro consapevolezza in merito alle diverse tipologie di contratto di lavoro e alle dinamiche del mercato del lavoro a livello regionale, alla rete dei centri per l'impiego e i loro servizi, al collocamento mirato e all'inserimento al lavoro delle persone con disabilità.

Le Parti si impegnano inoltre a promuovere azioni volte a contribuire all'incremento dell'efficacia delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento all'orientamento finalizzato alla riduzione del mismatch domanda/offerta di lavoro e ai processi di transizione università-lavoro; a favorire la realizzazione di iniziative volte a promuovere l'autoimprenditorialità e a porre in essere azioni di divulgazione informativa dei servizi offerti e delle iniziative intraprese, elaborando altresì linee di azione e modelli di attività che facilitino la co-progettazione.

Viene istituito un tavolo di lavoro composto dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori, funzionale alla progettazione e al coordinamento delle azioni, alla rilevazione dei bisogni, alla condivisione degli strumenti necessari e delle strategie più efficaci, al monitoraggio dei risultati delle iniziative poste in essere per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Accordo. Al tavolo di lavoro possono essere invitati a partecipare di volta in volta o in via permanente altri soggetti la cui partecipazione si rendesse opportuna per favorire la realizzazione degli obiettivi del presente Accordo.

L'accordo (All. 1) decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. Potrà essere rinnovato alla scadenza, per uguale periodo, previo accordo scritto tra le Parti, approvato dagli Organi competenti. Le stesse possono recedere dal presente accordo previa comunicazione scritta con un preavviso di 30 giorni. Dall'Accordo non derivano oneri aggiuntivi per le Parti.



Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente Responsabile;
- udita la relazione del Rettore e del dott. Giovanni Bianco;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 03/06/2025 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

Il Rettore chiude la seduta alle ore 12:26.